

bollettino  
ECONOMICO

# SYSTEMA



Camera di Commercio  
Ravenna

ANNO LXV > N. 3 > SETTEMBRE 10 > TRIMESTRALE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltrare al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.



## Il vino punta sull'export

I mercati apprezzano  
la qualità romagnola



**APPROFONDIMENTI:**  
**Premio Ambiente**  
**2010**

CONCILIAZIONE,  
ISTRUZIONI  
PER L'USO

ECOMONDO  
PER LE IMPRESE  
GREEN

LUGO,  
IN CENTOMILA  
ALL'EXPO

FAENZA,  
FANTASTICA  
ARGILLA

# RAVENNA

# 24

# ORE • it

*la Tua Città, adesso.*

[www.ravenna24ore.it](http://www.ravenna24ore.it)

connect





Camera di Commercio  
Ravenna

puoi trovare Systema anche  
on line su [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)



sul sito puoi trovare, inoltre,  
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), Business Key (B.K.)
- Legalmail (la posta elettronica certificata con valore legale)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

Periodico trimestrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna Anno LXV numero 3/settembre 2010

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 7.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bognesi, Roberto Finetto,

Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,

Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,

Paola Morigi, Barbara Naldini,

Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

[alessandra.del.sordo@ra.camcom.it](mailto:alessandra.del.sordo@ra.camcom.it)

Hanno collaborato a questo numero:

Saverio Amadori, Roberto Cesarano, Licia Chierici,

Cristina Franchini, Giorgio Melandri,

Giorgio Montanari, Pierluigi Papi, Massimo Renzi,

Paola Saiani, Francesca Triossi

Foto

Camera di Commercio di Ravenna, Giampiero

Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

TuttiFrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Print - Ravenna

Pubblicità

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A

P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

[info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)

[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

[www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)

Per segnalare errori nell'indirizzo  
postale a cui viene inviato *Systema*,

mettersi in contatto con

Ufficio Studi

Camera di Commercio di Ravenna

fax 0544 481500

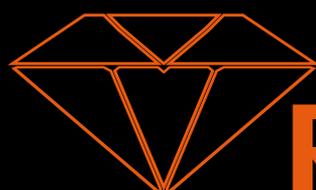
[studi@ra.camcom.it](mailto:studi@ra.camcom.it)

immobiliare ■ ■ ■  
**EDEN**

■ ■ ■ [www.immobiliareden.com](http://www.immobiliareden.com)



QUADRASTUDIO

 complesso  
**RUBICONE**  
 VIA RUBICONE, 115/123 - RAVENNA

*immobili di prestigio*

IMMOBILIARE EDEN - via Rubicone 117 - Ravenna - tel. +39.0544.194732



AGENZIA ESCLUSIVISTA:  
**oikos casa**  
 franchising immobiliare



## SETTEMBRE 2010

- >5< **EDITORIALE**  
Ambiente, sicurezza e competitività di **GIANFRANCO BESSI**
- >6< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
Il vino fa rotta su Svizzera e Usa di **FRANCESCA TRIOSI**
- >8< Sangiovese, un traduttore di terroir di **GIORGIO MELANDRI**
- >11< **BANCHE**  
Cessione crediti contro la crisi di **BARBARA NALDINI**
- >13< **SERVIZI**  
La conciliazione: istruzioni per l'uso di **ROBERTO CESARANO E MASSIMO RENZI**
- >17< **ASSOCIAZIONISMO**  
Imprenditoria femminile, Comitato al lavoro di **FABIOLA LICASTRO**
- >19< **EUROSPORTELLI**  
Incontri tra imprese europee alla fiera Ecomondo di **PAOLA SAIANI**
-  **APPROFONDIMENTI**  
Premio Ambiente 2010
- >30< **SVILUPPO SOSTENIBILE**  
Contributi a chi adotta sistemi di gestione ambientale di **ROBERTA DREI**
- >31< **CONSORZI**  
Romagna Alimentare compie 30 anni di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**
- >35< **BIENNALE 2010**  
La carica dei centomila all'Expo lughese
- >37< **L'ANGOLO DI ARCHIMEDE**  
Il nuovo codice di proprietà industriale di **LICIA CHERICI E FABIOLA LICASTRO**
- >40< **FAENZA**  
Una fantastica Argillà da 50.000 presenze di **PIERLUIGI PAPI**
- >43< **CULTURA**  
Sulle tracce dei pellegrini di **GIORGIO MONTANARI**
- >46< **STORIA**  
C'era una volta "l'aria infiammabile" di **SAVERIO AMADORI**

Concilia,  
e il mondo ti sorride.

**Sportello  
della conciliazione  
di Ravenna**

iscritto al n. 100 del  
Registro degli organismi  
di conciliazione  
istituito presso il  
Ministero di Giustizia



Scopri il modo migliore  
per risolvere le tue controversie civili e commerciali.

Camera di Commercio di Ravenna  
Sportello della conciliazione  
viale L. C. Farini 14 - 48121 Ravenna  
tel. 0544 481011 - fax 0544 481300  
tutela.mercato@ra.camcom.it  
www.ra.camcom.it



# UNIMPIEGO

## CONFINDUSTRIA



## PER LA TUA AZIENDA SOLO **FIGURE ALL'ALTEZZA**

**Unimpiego Confindustria:** un servizio prezioso di ricerca e selezione per Aziende ed Imprese che ricercano personale.

Selezioni estremamente accurate, effettuate da operatori qualificati, permettono di individuare i candidati più idonei alle competenze e potenzialità richieste.

Il modo migliore per garantirsi risparmio di tempo e per avere una rosa di **candidati davvero all'altezza**, sui quali effettuare la scelta finale.



### UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA



Società per intermediazione fra domanda e offerta di lavoro • Autorizzazione ministeriale del 17/11/2008 prot. 131/0021066

**– SEDI DI RAVENNA E FORLÌ'-CESENA –**

INFO: 0544/210411  
[www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it)

## AMBIENTE, SICUREZZA E COMPETITIVITÀ DI GIANFRANCO BESSI

**L**e ultime settimane sono state caratterizzate da due eventi, che danno lo spunto per sottolineare come il nostro sistema economico abbia fatto passi importanti sul fronte della modernità. Mi riferisco al Premio Ambiente 2010 e all'iniziativa 'Rosetti-Sicurezza per le persone'.

Con il Premio Ambiente, la Camera di commercio valorizza le imprese che nella loro attività si distinguono per la tutela ambientale, intesa come elemento di competitività, ma anche come diffusione di una cultura legata allo sviluppo sostenibile: non si tratta di negare la crescita economica, bensì di puntare su una crescita economica rispettosa delle problematiche ambientali.

Un vecchio modo di concepire lo sviluppo come antagonista dell'ambiente, non è in grado di risolvere problemi come l'effetto serra o l'invasione dei rifiuti ed è sempre più destinato ad essere sostituito con il criterio della sostenibilità, in cui la tutela dell'ambiente è messa in relazione con la crescita economica.

Un sistema produttivo moderno votato all'innovazione e alla qualità non può che fare dell'ambiente un punto di forza.

È una questione di qualità della vita e di modernità nella realizzazione di un prodotto: non siamo competitivi sulle quantità, lo siamo sul

valore di quello che produciamo. Per tutti questi motivi abbiamo esteso il Premio Ambiente alle scuole: perché la tutela ambientale diventi una vera e propria cultura. Venendo all'iniziativa della Rosetti, ritengo che sia sintomatica della diffusione di un altro forte elemento di competitività: la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La nostra storia economica è listata a lutto da tragedie indimenticabili, come la Mecnavi, ma anche da singoli drammi che possono accadere in un cantiere edile o in campagna. Vedere famiglie intere interessarsi di come funzionano gru o mezzi navali, di come avviene la costruzione di una piattaforma e di quali decisioni vengono messe in atto per assicurare la sicurezza di chi vi lavora, testimonia dei grandi passi in avanti che sono stati compiuti su questo fronte.

Tutto questo è accaduto al cantiere Rosetti, dove è stata presentata la nuova campagna 'Rosetti-Sicurezza per le persone' incentrata sulle persone e sui valori di coesione e lavoro di squadra.

Investire in sicurezza diventa, quindi, un valore sociale e morale e un punto di forza. Su questo fronte non bisogna mai abbassare la guardia.

La legge 626 ha introdotto importanti innovazioni nel campo della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, focalizzando l'atten-

zione sulle regole e gli strumenti operativi.

Ma la legge da sola non basta, se non si diffonde una vera e propria cultura della sicurezza, perché anche in questo caso si tratta di essere competitivi sulla qualità e socialmente attenti.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di commercio di Ravenna





 Il vino fa rotta  
su Svizzera e USA

DI FRANCESCA TRIOSI

**L**e eccellenze vinicole e agroalimentari romagnole saranno presentate a due importanti delegazioni di buyers provenienti da Stati Uniti e Svizzera in visita ad Enologica 2010, Salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna (Fiera di Faenza, 19-22 novembre). Incontri d'affari, degustazioni e visite aziendali saranno infatti al centro di una iniziativa di respiro internazionale che coinvolgerà le principali cantine e imprese alimentari della Romagna e un gruppo di 16 importatori americani e svizzeri che potranno conoscerne i prodotti e valutarne l'inserimento commerciale nei propri mercati. Il nostro territorio è ricco di eccellenze, il vino in primis ma anche olio, formaggi, condimenti, pasta, prodotti da forno, salumi, dolci e confetture, ed è forte della presenza di importanti aziende alimentari. Sono produzioni che rappresentano la nostra cultura, hanno un valore simbolico, rispettano i sapori, gli odori e il gusto della nostra terra, ma sono e devono essere anche un mercato, cioè prodotti che devono essere acquistati e consumati, creando opportunità di fare affari. La scelta di Eurospertello, Azienda Speciale della CCIAA di Ravenna, di ospitare le due delegazioni di buyer all'interno di Enologica, e di coinvolgerle in un ricco programma di incontri B2B con le imprese, partecipazione a laboratori, degustazione dei prodotti e visite aziendali, risponde esattamente alla volontà di creare, in un unico spazio, una ampia visibilità delle eccellenze e delle professionalità delle cantine e delle aziende locali nei confronti di operatori di settore di due mercati esteri fortemente ricettivi di prodotti alimentari italiani. Stati Uniti e Svizzera sono infatti due destinazioni tradizionali del nostro export alimentare e, nonostante la grande crisi, si sono confermati anche nel 2009 tra i primi 6 mercati di sbocco del food and wine Made in Italy.

La peggiore crisi statunitense dalla Grande Depressione ad oggi ha ridotto la sua intensità e gli Stati Uniti hanno lentamente ripreso a crescere. Ovviamente la recessione globale, e il conseguente calo di flussi di beni e di investimento nel mondo, ha pesato molto sulla performance italiana collocando il nostro paese al 12mo posto nella classifica dei 20 principali fornitori degli Stati Uniti. Nonostante ciò, le esportazioni italiane negli USA continuano ad essere importanti e di assoluto rilievo e il comparto che ha fatto registrare il calo meno significativo è quello dei prodotti agroalimentari e dei vini. La quota principale continua ad essere di gran lunga rappresentata dal settore vitivinicolo, con un export di 1,2 miliardi di dollari in valore ed un calo del 9% rispetto al 2008.

Gli Stati Uniti si confermano il secondo mercato per l'alimentare italiano (fonte ICE su dati Istat 2010) e i margini di crescita di questo settore sono ancora molto elevati. Si calcola infatti che il mercato dei prodotti c.d. "Italian sounding" sia 10 volte quello dei prodotti autenticamente italiani.

È importante non dimenticare la dimensione del mercato USA: circa 307 milioni di potenziali consumatori con un alto potere d'acquisto. Solo il 10% del reddito disponibile viene speso per consumi alimentari, contro il 14% dei paesi europei e il 18% del Giappone; solo metà della popolazione USA è abituata a bere vino.

In termini di sviluppi futuri si tratta di un mercato che, pur potendosi considerare maturo, è ancora in grado di assorbire quantità crescenti di prodotti di qualità come solo i prodotti italiani sanno essere. La genuinità, un contenuto ridotto di conservanti, un basso impatto sulla salute, sono qualità che caratterizzano i nostri prodotti e che li rendono indubbiamente più appetibili al consumatore americano.

L'alto valore aggiunto dei prodotti di qualità italiani e la capacità di soddisfare le esigenze del consumatore più attento alla genuinità, ha determinato il successo del "Made in Italy" anche in Svizzera, mercato con un altissimo potere d'acquisto che gode di una strategica vicinanza geografica e culturale con l'Italia.

Nei rapporti commerciali tra Italia e Svizzera, la crisi congiunturale che ha colpito il mondo tra la fine del 2008 e tutto il 2009 sembra terminata. Non solo l'Italia si conferma secondo partner commerciale della Repubblica Federale Elvetica ma quest'ultima continua a rappresentare per le esportazioni italiane il sesto mercato di sbocco a livello mondiale: nel marzo 2010, infatti, l'Italia ha esportato in Svizzera (7,7 milioni di abitanti) merci per un valore di 1,33 miliardi di euro, un valore quasi pari alla somma delle esportazioni italiane in Cina e Russia (1,37 miliardi di euro), che insieme hanno una popolazione di 1,6 miliardi di abitanti. A livello pro-capite, la Svizzera si conferma quindi di gran lunga il maggiore importatore e consumatore mondiale di prodotti italiani (Fonte: Camera di Commercio Italiana per la Svizzera). Stati Uniti e Svizzera rappresentano dunque due mercati con caratteristiche diverse ma entrambi fortemente appetibili per l'eccellenza qualitativa del prodotto alimentare italiano e, con queste premesse, il workshop in programma ad Enologica servirà a creare momenti di relazione per ottimizzare l'incontro tra le eccellenze della domanda e dell'offerta.

L'evento rientra nel più ampio progetto "L'agroalimentare negli Stati Uniti e in Svizzera" rivolto all'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari romagnole che potranno cogliere l'opportunità di avviare o consolidare il proprio business in due dei mercati internazionali maggiormente ricettivi.

Il progetto è promosso da: Azienda Speciale Eurospertello della CCIAA di Ravenna, CCIAA di Forlì-Cesena e CCIAA di Rimini, in collaborazione con la Italy America Chamber of Commerce di New York e con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera.



\*Azienda Speciale SIDI Eurospertello  
Camera di Commercio di Ravenna

# Sangiovese, un traduttore di terroir

DI GIORGIO MELANDRI\*



*Calanchi. Le argille pure dei calanchi delle prime colline faentine. Qui siamo alla Pideura, a due passi dalle vigne dell'azienda Gallegati.*

**L**e valli, una a fianco all'altra, con le argille che cambiano colore e caratteristiche e disegnano una geografia variegata di suoli, le esposizioni, le marne e le arenarie nelle zone più alte, le sabbie che affiorano qua e là. Sono i mille suoli della Romagna, la terra che abbiamo sempre descritto semplicemente a partire da quella successione di piccole città messe in fila sulla via Emilia e che oggi si svela, grazie al sangiovese, come un grande mosaico di tessere una diversa dall'altra, sempre Romagna, ogni volta diversa. Il sangiovese è un vitigno plastico, fedele traduttore di terreni e climi, un fuoriclasse del dettaglio, un vitigno che regala bocche profonde e nasi sempre discreti.

La Romagna è un luogo ideale per la sua difficile espressione, il sangiovese diventa banale con un clima troppo favorevole, diventa impossibile con i climi più freddi. Il suo habitat ideale è il confine tra poter essere e non potere, un luogo esatto per certi versi. Il mondo del vino oggi è pronto per questa lettura articolata, per un linguaggio che vive di sfumature. Innanzitutto bisogna fare un ritratto di quello che è il sangiovese romagnolo. Scarico di colore in generale, tagliente e teso in bocca con l'acidità a dettare il ritmo, carnoso e largo sulle argille più pure, minerale e sottile sui terreni alti di marne e arenarie. Ecco che già abbiamo introdotto un tema, quello dell'altitudine.

Il Novecento, che ha chiesto all'agricoltura quantità

ed efficienza, ha "scacciato" la vite dalle zone alte per portarla a valle, sulle fertili argille della prima quinta collinare. Da lì sono partiti i progetti di qualità negli ultimi trenta anni, ma le zone alte, quasi dimenticate, stanno tornando ad essere protagoniste perché lì il sangiovese diventa elegantissimo, minerale e sottile, anche "duro" a volte, con tannini e acidità in grado di affrontare il tempo con disinvoltura. In alto ci sono i terreni della cosiddetta area marnoso-arenacea, suoli sciolti, poveri, a loro modo difficili per la vite e questa è oggi una nuova frontiera della qualità. Ci sono diverse aziende ad interpretare questo terroir: Valturio nel Montefeltro (anche se l'azienda è amministrativamente nelle Marche, l'anima di questo progetto è pienamente romagnola), Poderi dal Nespoli e Pertinello nella valle del Bidente, Il Pratello, Villa Papiano, Balia di Zola, Castelluccio, Vigne dei Boschi nella zona di Modigliana e Brisighella. Proprio il territorio di Modigliana, con diverse aziende, rappresenta oggi il laboratorio di qualità per questi sangiovesi.

I terreni argillosi sono a loro volta un mondo variegato. Sono più o meno puri, più o meno evoluti. Il timbro del frutto è carnoso, comunque austero, ma espressivo e le bocche possono lavorare sul volume grazie alla spinta acida che alza comunque il ritmo del vino. Le argille rosse evolute della fattoria Zerbina, sono un terroir di riferimento per lo stile, ma sono interessanti anche le argille più chiare del territorio riminese e le argille sabbiose della zona tra Vecchiazano e Forlì. I vini di Drei Donà sono un riferimento per questo terroir, terrosi e profondi. Tra Faenza e Forlì si trova anche un terreno originale, una lente di sabbie che consente a Maurizio Baravelli di Calonga di produrre l'inimitabile Michelangiolo, un inusuale colore, tanta materia e una inconsueta agilità della bocca. S

ul "fronte mare" delle colline romagnole c'è un altro terroir unico, si tratta dei suoli calcarei di Bertinoro, terreni ventilati dove emerge in continuazione lo spungone, un tufo marino che è la firma di queste colline. I vini di Bertinoro hanno una trama tannica serrata, grandi potenziali di longevità e un equilibrio sempre riuscito tra l'eleganza e il grande carattere. Interessante anche il territorio riminese, argille cal-

caree, colline dolcissime e aperte e curve termiche mitigate dal mare. È un terroir che non risparmia la freschezza, ma che regala bocche in generale più suadenti.

Siamo stati abituati a ragionare su un concetto di qualità che ha fatto poco i conti con le diversità di suoli e situazioni. Ci si è chiesti in generale se un vino fosse buono o cattivo, ma la domanda non arrivava alla profondità della lettura del terroir. Questo è invece il cuore del vino, il suo linguaggio più interessante, un concetto di qualità che fa i conti con il terroir e con la sua tradizione. Oggi la domanda è diversa e ci si chiede se un vino sia coerente con il suo territorio, se ne interpreti i canoni naturali o se sia figlio di una forzatura dell'uomo. L'uomo è parte del processo, ma non deve mai stravolgerlo, deve interpretare, essere uno strumento, intuire quello che non è ancora esplicito e renderlo leggibile. Il sangiovese è un vitigno ideale per questo, un fedele traduttore di terroir, una sfida difficile a volte, ma sempre appassionante.



*Gian Vittorio Baldi, regista e produttore. Fu lui ad aprire la stagione della qualità del vino romagnolo con il progetto di Castelluccio alla fine degli anni '70.*

### **I sangiovesi di Romagna, terroir per terroir.**

C'è una storia spartiacque in Romagna ed è quella di Castelluccio e dei Ronchi dei Baldi che già negli anni '80 producevano sangiovesi straordinari che incantavano il mondo. Erano vini sottili e duri, possiamo anche dire difficili, vini che aprivano in Romagna, forse troppo in anticipo, la stagione dei vini di territorio. Ed infatti Castelluccio non riuscì ad essere un modello, era un pensiero troppo raffinato per la Romagna, troppo

astratto forse. Ci sono voluti oltre vent'anni per arrivare a discutere di territorio e diversità e forse oggi si può finalmente cominciare a ragionare, finalmente si può fare una esperienza vera in questo senso. Ecco allora i vini simbolo dei loro terroir, tanti dei quali premiati come eccellenze dalle più importanti guide italiane.

### **Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Petrignone 2006 - Az. Tremonti**

Petrignone '06, vino sobrio e agile, quasi austero al naso e che sprigiona una grande energia in bocca dove è aperto e disteso e dove la tensione di un tannino fitto e maturo si esprime sul filo di una acidità che regala carattere senza alterare l'equilibrio complessivo. È il vino delle argille più continentali, quelle che meno risentono dell'influsso del mare.

### **Sangiovese di Romagna Sup. Riserva Doc, Corallo Nero 2006 - Az. Gallegati**

Corallo Nero '06, un sangiovese purissimo, il naso è complesso e fragrante, la bocca ha carattere,



*Cesare ed Antonio Gallegati, grandi interpreti delle argille con il loro Corallo Nero, sangiovese in purezza.*

una bella acidità e riempie gli spazi di sapore. Uno stile che è diventato un riferimento per chi coltiva sangiovese sulle argille pure della prima quinta collinare.

### **Poggio Tura 2006 - Az. Vigne dei Boschi**

Qui siamo in alto su terreni marnoso-arenacei, quasi al limite della coltivazione della vite ed infatti le vigne di Paolo sono "assiedate" da boschi e ripide pareti messe a nudo dal fiume. Poggio Tura '05, sangiovese in purezza, vino elegante, complesso e minerale nato da un progetto straordinario. La vigna di sangiovese è stata infatti realizzata raccogliendo marze in tutta la valle dalle piante secolari di sangiovese: si tratta dunque di una popolazione rara, preziosa e biodiversa.

### **Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Pietramora 2006 - Fattoria Zerbina**

Pietramora '06, sangiovese in purezza, ha un carattere inconfondibile e una bocca sontuosa, costruita su una acidità coraggiosa e un tannino finissimo, abbondante e maturo. Pietramora nasce a partire dalle vigne storiche ad alberello di cloni romagnoli, che ormai hanno compiuto 20 anni, attraverso selezioni microparcellari su suolo argilloso calcareo.

### **Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Michelangiolo 2006 - Az. Calonga**

Questa azienda è collocata sulle prime colline forlivesi a circa 100 mslm e si estende per circa 12 ettari su terreni sabbioso-argillosi che sono al centro di una lente di sabbie, più pure in alcuni punti, miste all'argilla in altri. Le uve delle vigne più vecchie dell'azienda (fino a 40 anni di età) vengono utilizzate per produrre il vino più importante e rappresentativo, il Michelangiolo, che già al naso arriva in profondità con un bel frutto vellutato, integro e pieno e una bocca sontuosa, ricca, ma di grande freschezza, con una tessitura di tannini fitti ed eleganti.

### **Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Pruno 2006 - Az. Drei Donà**

Claudio ed Enrico Drei Donà sono tra i produttori storici della Romagna e le loro vigne di sangiovese sono nella prima quinta collinare, su suoli argillosi che hanno una quota di sabbie più alta della media. Pruno '06, è austero al naso e poi stupendo in bocca dove è dinamico, fresco, preciso, dritto, ritmato da un'acidità che lo alleggerisce e lo allunga. Carattere puro.

### **Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Il Nespoli 2006 - Az. Poderi dal Nespoli**

Poderi dal Nespoli vinifica le uve provenienti da più di 30 ettari, tutti intorno al piccolo borgo di Cuser-



*Cristina Geminiani della Fattoria Zerbina è stata la protagonista assoluta della stagione di qualità del vino romagnolo.*

coli, nella parte alta della valle del Bidente. I suoli sono in parte argillosi ed in parte marnoso-arenacei e tutta la produzione di questa cantina ha uno stile che privilegia l'eleganza rispetto alla potenza; strada difficile, ma sicuramente interessante per il futuro. Il Nespole '06, uno dei sangiovesi più eleganti di Romagna, è austero, esatto, composto, la bocca è una lama affilata che scorre veloce, rapida, sempre precisa. Un grande carattere, un tannino perfettamente modulato, sottile e risoluto.

**Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Ombroso 2006 - Az. Giovanna Madonia**

Giovanna Madonia ha le vigne nel territorio di Bertinoro, nella parte "nascosta", a Monte Maggio, sui tipici terreni dall'alto contenuto di calcare attivo segnati dalla presenza dello spungone, il tufo marino che qui è abbondante. Ombroso '06 è austero e profondo al naso e irrompe in bocca con un carico di sapore impressionante, sempre dritto, asciutto, quasi ruvido, con un finale di bocca che sfrutta l'acidità per arrivare lontano, elegante e veloce, fresco e composto.

**Sangiovese di Romagna Superiore Riserva DOC, Avi 2006 - Comunità di San Patrignano**

I vigneti di San Patrignano si estendono su 110 ettari di terreno calcareo-argilloso (200 mslm) sulle colline di Coriano e si affacciano sul litorale riminese, che dista 5 chilometri in linea d'aria. Avi '06 è un sangiovese purissimo che svela una bocca elegante e sottile, fresca, sempre in asse, sempre dritta e tesa in bilico tra un timbro minerale e un tannino vivace che si esprime sulla suadanza tipica di queste colline dalle curve termiche addolcite dal mare sia in estate che in inverno.

**Valturio, Marche Rosso IGT 2007 - Az. Valturio**

Il Montefeltro è un territorio bello ed incontaminato, a metà tra Marche e Romagna, ricco di storia e fascino. Adriano Galli e la moglie Isabella Santarelli hanno riportato qui dopo cento anni la vite, seguendo l'istinto e fidandosi di una tradizione che ha testimonianze secolari. Il progetto, produrre sangiovese in alto, tra i 400 e i 500 mslm, regala vini che co-



*Adriano Galli ha riportato la vite nel Montefeltro dopo cento anni di assenza. Il suo sangiovese Valturio ha stupito tutti per la sua eleganza.*

minciano a precisare una identità originale e molto interessante. Valturio, da uve sangiovese in purezza, convince per la purezza di una bocca scattante, affilata e sottile e per un timbro fruttato espresso con austerità e grande eleganza.

**Colli di Faenza Sangiovese Riserva DOC Mantignano "Vecchie Vigne" 2004 - Az. Il Pratello**

Il Pratello è in alto, a circa 600 metri di altitudine in una condizione limite per la vigna, nel clima e nei suoli di arenarie spesso poco profondi, sempre contesi alla natura. Mantignano selezione Vecchie Vigne 2004, bocca affilata e profonda, naso che chiede aria e si distende su note minerali e terrose. Un vino elegante e pieno di energia, dove il frutto ancora fragrante si integra perfettamente e diventa uno degli elementi della complessità.

**Sangiovese di Romagna Superiore DOC, Primo Segno 2008 - Az. Villa Venti**

Villa Venti sorge a 160 mt sul livello del mare e le argille che compongono il terreno sono del periodo messiniano: argille rosse evolute e argille gialle sabbiose, con suoli molto variabili anche all'interno di un singolo appezzamento. Tipico clima dell'entroterra collinare, mitigato dalla vicinanza del mare (15 km) che accentua le escursioni termiche fra giorno e notte. Primo Segno 2008 è elegantissimo e vibrante, saporito e disteso in bocca, un vino sottile, ma di carattere, puro nell'espressione del vitigno.

\* **Giornalista, curatore di Enologica**

**CAVI EUROPACK**  
**CABLINK**

*Fondata nel 1996 ha saputo affermarsi nel panorama internazionale della produzione dei cavi coassiali e satellitari, diventando leader di settore e ottimo partner nel mercato dell'elettronica. La sua continua crescita, le ha consentito di ottenere un indiscusso riconoscimento ed una ottima reputazione nel mercato. Sviluppando le proprie risorse industriali e competenze specifiche, è giunta a rappresentarsi quale principale protagonista del settore in ambito europeo, nonché fornitore privilegiato di grandi industrie di elettronica.*

*Con il marchio **CABLINK**, vanta una tra le più ampie gamme di prodotti, atte a soddisfare le più moderne e tecnologiche esigenze della trasmissione digitale, in accordo alle normative ed agli standard europei. **CAVI EUROPACK** opera prevalentemente nei mercati internazionali esportando oltre il 90% della propria produzione, ma si avvale altresì in Italia di una organizzata ed efficiente rete di vendita in grado di supportare anche tecnicamente le esigenze di mercato, offrendo una apposita gamma di prodotti elaborata per soddisfare le peculiarità del mercato italiano.*

CAVI EUROPACK  
Via Selice, 336 - 48017 CONSELICE (RA) - ITALY • Tel. +39 0545 86370 - Fax +39 0545 988008 • Web: www.cavieuropack.com • E-mail: europack@cablink.com

437be



# Cessione crediti contro la crisi

DI BARBARA NALDINI\*

**P**er favorire l'adozione di misure che garantiscano l'accesso al credito delle imprese in un momento di crisi e considerati i vincoli posti dal patto di stabilità ed i relativi effetti sul blocco dei pagamenti degli enti locali, è stato sottoscritto nel maggio scorso tra ANCI, UPI, Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza e Investimenti Enti Locali Emilia Romagna) ed Unioncamere Emilia Romagna un "Protocollo d'Intesa per assicurare la liquidità alle imprese creditrici dei Comuni e delle Province della Regione Emilia Romagna attraverso la cessione pro soluto dei crediti a favore di banche od intermediari finanziari". Da questo Protocollo, aperto alle banche e/o intermediari finanziari il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa, discende lo schema-tipo di accordo attuativo che le varie Giunte comunali, provinciali e delle Camere di Commercio delle singole province della Regione hanno approvato. In base a tale accordo, gli enti locali si impegnano ad emettere, su istanza dell'impresa creditrice, certificazioni sui crediti relativi a somministrazioni, forniture ed appalti, in merito alla esigibilità, certezza e liquidità e tempi di pagamento, che potrebbero così consentire al creditore la cessione pro soluto dei crediti in oggetto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente.

Il sistema bancario è stato chiamato a rendersi disponibile a valutare la possibilità di sottoscrivere, con le

imprese titolari di appalti di forniture e lavori pubblici rientranti nelle spese di investimento dell'ente, contratti di cessione del credito, relativamente a crediti vantati dai fornitori nei confronti degli enti locali, per importi che si potrebbero fissare di norma superiori per singola cessione a 50.000,00 euro.

A queste operazioni le banche si impegnano ad applicare un tasso onnicomprensivo non superiore all'euribor corrispondente alla durata dell'operazione di sconto (o, in alternativa, all'euribor 3 mesi), maggiorato di uno spread pari all'1,50% per anno, calcolato in relazione alla durata effettiva dell'operazione, comprensivo di ogni onere e costo (interessi, commissioni di factoring, spese di istruttoria, ecc.).

In tale contesto, la Camera di Commercio di Ravenna ha deliberato un fondo iniziale di € 25.000 volto ad abbattere parzialmente, fino al 50%, il costo degli oneri finanziari dell'operazione. Inoltre, qualora i Comuni e la Provincia intendessero contribuire ad alimentare il fondo con proprie risorse, potrebbero coprire i costi delle imprese aggiudicatrici delle forniture iscritte al Registro imprese di Camere al di fuori del territorio regionale, non finanziate dal sistema camerale, o integrare l'abbattimento del 50% previsto dal fondo camerale con un ulteriore 50%.

L'ottica nella gestione del fondo è infatti un'ottica di sistema. Al fondo finanziato e gestito dalle singole Camere per il parziale rimborso de-

“

Il sistema camerale favorisce il pagamento dei crediti che le aziende vantano nei confronti degli enti locali bloccati dal patto di stabilità

”

gli oneri connessi alle operazioni di cessione dei crediti bloccati dal patto di stabilità possono accedere le imprese con sede legale o unità locali nel rispettivo territorio provinciale, a condizione che risultino in regola con il pagamento del diritto annuale e che vantino tali crediti con Comuni o Province dell'Emilia-Romagna. In tal modo ogni impresa potrebbe rivolgersi alla Camera di riferimento, dove risulta iscritta nel Registro imprese, con la quale già intrattiene rapporti consolidati, e non alla Camera operante nel territorio dell'ente locale per conto del quale ha effettuato la fornitura. Ovviamente tale schema richiede una reciprocità e può essere sviluppato con uno sforzo di coesione tra le nove Camere che preveda l'adesione di tutte le Giunte camerali all'attivazione dei fondi provinciali.

\* Resp. Servizio Affari generali e promozione CCIAA Ravenna

# RESIDENZA TORRE GUADALUPE

La magia della residenza esclusiva  
nel verde della campagna di Ravenna,  
a Piangipane



*Appartamenti in edificio storico del XVI secolo  
completamente ristrutturato dalla solenne eleganza  
d'altri tempi, con ascensore, garage e giardino*

L'edificio storico costruito dai Conti Rasponi è distribuito su due piani e si presenta con un fronte principale allungato con al centro l'imponente torre in posizione dominante sull'intera campagna ravennate, a 2 Km dalla SS. San Vitale e dall'imbocco dell'autostrada A14, a Fornace Zarattini.

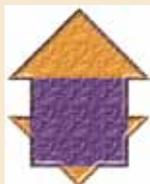
Il complesso dalle linee pulite ed essenziali è suddiviso in 9 unità abitative, indipendenti e di varie metrature, ristrutturate mantenendo inalterate le reali caratteristiche: travi in legno, archi e pavimento in cotto. Ambienti molto luminosi con rifiniture di pregio. Giardino di proprietà in esclusiva.



Ottima opportunità  
di investimento

Ultimi tre appartamenti  
da vendere

Consegna prevista:  
giugno 2011



## Gruppo Casalboni

**Costruzioni e Vendite Immobiliari**



GRUPPO CASALBONI - Sala Mosaici - Piazza Kennedy angolo Via IX Febbraio, 1 - Ravenna  
Tel. 0544 36244 - Fax 0544 32159 - email: info@gruppocasalboni.com

# La conciliazione: istruzioni per l'uso

DI ROBERTO CESARANO E MASSIMO RENZI

**P**ubblicato nella G.U. n. 53 del 5 marzo 2010, il d. lgl. N. 28 “in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali” costituisce, senza dubbio, un approdo importante e, nel contempo, un punto di partenza della via italiana agli “strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie” (dall’acronimo inglese ADR: Alternative Dispute Resolution) non decisorio. Il nuovo testo normativo assorbe e ricomponete una legislazione sparsa, frammentaria e spesso incompleta che, a partire dal 1993 (con la legge di riordino delle Camere di Commercio), si era occupata della materia: la mediazione/conciliazione delle controversie civili e commerciali che hanno ad oggetto “diritti disponibili” (art. 2, comma 1) è ora regolata in modo unitario ed organico, senza precludere altre (diverse) forme di composizione “volontarie o paritetiche” (quali quelle istituite da molte grandi aziende con l’accordo e la partecipazione delle associazioni dei consumatori; art. 2, comma 2), né rimuovere “le disposizioni che prevedono procedimenti obbligatori di mediazione e conciliazione, comunque denominati” (ad es., per le dispute tra operatori e utenti di servizi telefonici) e quelle relative alle controversie di cui all’art. 409 c.p.c. (art. 23, comma 2).

Interrogativi e incertezze circa la sua pratica applicazione circa gli effetti che in concreto potranno scaturirne, tuttavia, sussistono, poiché il decreto apre scenari radicalmente nuovi, del tutto inesplorati; al di là di talune scelte infelici del legislatore delegato, certamente discutibili e criticabili, e delle problematiche connesse all’adeguata formazione professionale dei “mediatori”, molto del futuro di questo “strumento alternativo” al giudizio dipenderà, insomma, da come ciascuno degli attori/operatori del conflitto saprà interpretarne al meglio le potenzialità.

Vediamo, allora, senza alcuna pretesa di esaustività, gli aspetti più rilevanti del decreto legislativo 28/2010.

Il decreto recepisce la direttiva 2008/52/CE del 21.05.2008 sulla base dei principi dei criteri della delega all’uopo conferita al Governo dall’art. 60 della legge 69/2009. In linea con la citata direttiva e con i precedenti normativi, comunitari e interni, il legislatore delegato definisce la mediazione come “attività, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale, e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa”, la conciliazione, invece, quale risultato positivo (“la composizione della controversia”) di tale attività [art. 1, lettere a) e c)]; qualifica, poi, il mediatore come “la persona o le persone” che, “individualmente o collegialmente”, nell’ambito di “organismi” (enti pubblici o privati) iscritti presso l’apposito registro istituito e vigilato dal Ministero della giustizia, svolgono la mediazione “rimanendo prive, in ogni

caso, del potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo” [art. 1, lettere b), d), e)]. Chiunque voglia o, come vedremo, sia tenuto a esperire un tentativo di conciliazione può dunque contare sull’imparzialità del mediatore, sulla sua professionalità, preparazione e sollecitudine nell’esercizio di una funzione di assistenza non giudicante né decisoria, così come può fare pieno affidamento sulla sua riservatezza, che gli impone di non rivelare le dichiarazioni e le informazioni a lui rese dalle parti senza il loro consenso, esonerandolo, altresì, dal rendere testimonianza sulle stesse, e sulla segretezza dell’intera procedura, che dette informazioni e dichiarazioni vuole inutilizzabili nell’eventuale successivo giudizio “avente il medesimo oggetto, anche parziale”, salvo, ancora, l’esplicito consenso delle parti (artt. 3, 9, 10). Tali garanzie consentono a ciascuno dei “contendenti” di portare a conoscenza del mediatore fatti, circostanze, interessi che mai rivelerebbe ad un terzo, pur imparziale ma, decidente quale il giudice o l’arbitro – vuoi perché non troverebbero ascolto e/o considerazione ai fini del giudizio, vuoi per il timore che possano condizionare in senso a sé sfavorevole la decisione – né, in una negoziazione diretta, all’interlocutore/avversario, stante il rischio che, al di là dell’eventuale intrinseca segretezza delle informazioni, questi possa trarne vantaggio a discapito del dichiarante.

Alla mediazione finalizzata alla conciliazione le parti possono arrivare per libera scelta (mediazione facoltativa: art. 2), anche dietro invito del giudice (cd. mediazione “delegata”: art. 5, comma 2), in virtù dell’impegno vincolante dalle stesse precedentemente assunto nel contratto, nell’atto costitutivo o nello statuto (cd. mediazione “concordata”: art. 5, comma 5), oppure perché loro imposto dalla legge a pena di improcedibilità della domanda giudiziale (mediazione obbligatoria ex lege: art. 5, comma 1); negli ultimi due casi, la causa deve essere preceduta dal tentativo di conciliazione e, se così non è, il giudice, d’ufficio o su rilievo di parte, “non oltre la prima udienza” (e anche l’arbitro, nella obbligatoria ex contractu, ma solo su eccezione di parte nella prima difesa), deve “bloccare” il procedimento tramite semplice rinvio dell’udienza e contestuale assegnazione alle parti stesse di un termine per la presentazione della domanda di mediazione; il tutto nel rispetto del tempo massimo di quattro mesi entro il quale la “mediazione” deve svolgersi (art. 6, comma 1).

Il tentativo imposto come condizione di procedibilità della domanda giudiziale (salvo proroghe, a partire dal 20.03.2011) – che ha destato forti perplessità negli stessi fautori della mediazione e aperta contrarietà nella classe forense – riguarda le controversie in materia di “condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto d’azienda, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti,

# IL FUTURO?

## RIMBOCCATI LE MANICHE.



La buona pubblicità fa bene alle  
imprese e alle persone.

Per questo Publimedia Italia  
seleziona persone in gamba:

per farne bravi Agenti di Pubblicità.

**i Migliori.**

►► CHI CERCHIAMO  
**SALES ACCOUNT**  
per **Ravenna e provincia**

Venditori/ici dotati di forte autonomia e capacità organizzativa, che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento di importanti traguardi personali e obiettivi professionali

►► COSA OFFRIAMO  
Inquadramento a norma di legge - giusto compenso - premi speciali al raggiungimento di risultati speciali - formazione di massima qualità - sicurezza - prospettiva

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A



427be

[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)

COME CONTATTARCI ►►



Vai su ► [www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)  
e compila il form alla sezione "lavora con noi"

oppure invia il tuo C.V. a:  
[segreteria@publimediaitalia.com](mailto:segreteria@publimediaitalia.com)

da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari”.

L’obbligatorietà, che, invero, poco si sposa con i principi ispiratori e funzionali della mediazione, e l’inserimento di materie così eterogenee che, in alcuni casi (in particolare, quelli di responsabilità), lasciano poco spazio per una negoziazione assistita non meramente transattiva, fanno chiaramente trasparire lo scopo deflattivo perseguito dal legislatore. Va detto, tuttavia, che ciò non comporta l’allungamento dei tempi del processo (difficile, nei tribunali italiani, ottenere rinvii inferiori a sei mesi), e che, inoltre, presentata l’istanza di mediazione, le parti possono anche non presentarsi o abbandonare il tentativo in qualsiasi momento, con l’unica conseguenza, nella sola prima ipotesi, di vedere valutata tale assenza nell’eventuale successivo giudizio come argomento di prova ai sensi dell’art. 116, comma 2, c.p.c. (art. 8, comma 5; ma, se le parti hanno buone ragioni per agire o resistere in giudizio, il giudice non potrà che trascurare la circostanza). Va detto, altresì, che il decreto fa salve, in ogni caso, la tutela giurisdizionale cautelare e urgente, la trascrizione della domanda giudiziale, le domande di ingiunzione, di convalida di licenza o sfratto e possessorie, l’esecuzione forzata benché opposta, i procedimenti in camera di consiglio e l’esercizio dell’azione civile nel procedimento penale (art. 5, commi 3 e 4). Si consideri, infine, che la domanda di mediazione, da presentare con istanza che, senza ricalcare l’atto introduttivo del giudizio, indichi almeno “l’organismo, le parti, l’oggetto e le ragioni della pretesa” (art. 4, commi 1 e 2), una volta comunicata alle altre parti, interrompe e sospende la prescrizione ed impedisce la decadenza (art. 5, comma 6).

Fermo l’impegno a divulgare e pubblicizzare presso la generalità dei consociati il nuovo strumento alternativo di risoluzione delle controversie (art. 21), il decreto affida agli avvocati il compito di informare i cittadini e le imprese, “chiaramente e per iscritto” (con documento firmato dall’assistito da allegare all’atto introduttivo dell’eventuale giudizio), della facoltà o dell’obbligo di esperire il tentativo di conciliazione e delle agevolazioni fiscali quivi previste (art. 4, comma 3). Anche questa disposizione ha suscitato l’alzata di scudi della classe forense, costretta, a pena di annullabilità del contratto di patrocinio, a farsi promotrice presso i clienti di uno strumento che non conosce, che, quindi (soprattutto per tale motivo), non vede di buon occhio e di cui, anzi, diffida, paventandone innumerevoli effetti pregiudizievoli (sull’esercizio della professione, sul reddito, sul futuro della giustizia civile).

Va da sé, è agevole comprenderlo, che solo un’informazione approfondita e non meramente “burocratica”, unita alla capacità di individuare e capire, oltre alle questioni di diritto, i reali obiettivi e bisogni del cliente, consentirà di utilizzare il procedimento di mediazione (anche quando imposto) in modo serio ed efficace. Agli avvocati, dunque, la scelta di come adempiere quest’obbligo (fermo il legittimo esercizio del diritto di critica). Ai cittadini e alle imprese l’onere di pretendere dai professionisti, “all’atto del conferimento dell’incarico”, l’effettiva conoscenza dello strumento e delle sue potenzialità, nonché, in ipotesi, adeguata assistenza (pur non obbligatoria) nel relativo procedimento.

Quanto al trattamento tributario ed agli “incentivi” fiscali, è prevista l’esenzione totale da ogni imposta, tassa, spesa e diritto degli “atti, documenti e provvedimenti relativi al

procedimento di mediazione”, nonché l’esenzione dall’imposta di registro del verbale di accordo “entro il limite di valore di 50.000 euro” (art. 16, commi 2 e 3), mentre per le indennità corrisposte agli “organismi” abilitati a rendere il servizio viene riconosciuto un credito di imposta pari all’indennità stessa, “fino a concorrenza di euro cinquecento”, in caso di successo della mediazione, credito che si riduce della metà in caso di insuccesso (art. 20, comma 1). Le “indennità”, attualmente fissate dal d.m. 223/04 fino all’emanazione del/dei decreti attuativi, variano in ragione del valore della controversia. Non va sottaciuto che la mediazione può produrre risultati assai migliori della sentenza, risolvendo la controversia (ed il conflitto) in modo soddisfacente, in tempi rapidissimi e con costi predeterminati nettamente inferiori rispetto al giudizio, e che, comunque, il legislatore delegato, oltre ad escludere il pagamento delle indennità per i soggetti ammessi al “gratuito patrocinio a spese dello Stato” quando la mediazione è obbligatoria, domanda, in tale ipotesi, all’emanando decreto attuativo il compito di stabilire “le riduzioni minime delle indennità dovute” (art. 17, commi 4 e 5). Molti organismi di mediazione (mi riferisco a quelli iscritti ai sensi del d.lgs. 5/2003 e del d.m. 222/2004 per la cd. mediazione societaria), peraltro, sono già orientati a non designare alcun mediatore ed a non pretendere, quindi, il versamento di indennità di sorta, qualora una delle parti comunichi la sua mancata adesione al tentativo o, comunque, la volontà di non partecipare all’incontro all’uopo fissato dal responsabile dell’organismo stesso.

La disciplina del procedimento di mediazione è assai scarsa ed essenziale: non esistono criteri di competenza territoriale nella scelta dell’organismo, che, tuttavia, dovrà situarsi in un luogo che abbia un qualche collegamento con la residenza/sede delle parti o con la vicenda oggetto di controversia, poiché, diversamente, il “convocato” avrà giustificati motivi per non partecipare al tentativo; è stabilito in quindici giorni successivi al deposito della domanda il termine (della cui perentorietà è lecito dubitare) entro il quale il responsabile dell’organismo “designa un mediatore e fissa il primo incontro tra le parti”, mentre la domanda e la data dell’incontro “sono comunicate all’altra parte con ogni mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, anche a cura della parte istante” (art. 8, comma 1); qualora la specificità della materia lo consigli, è prevista la “comediazione” (a costi invariati), nonché la facoltà del mediatore di avvalersi di esperti o consulenti tecnici (art. 8, comma 4), facoltà che, tuttavia, in ossequio ai principi di volontarietà ed autodeterminazione che informano la mediazione (anche quando è obbligatorio sperimentarla), non potrà in concreto essere esercitata senza l’esplicito consenso delle parti e la piena consapevolezza delle stesse circa la valenza e l’efficacia da attribuire ai risultati della consulenza. Per il resto, troverà applicazione il regolamento dell’organismo prescelto (art. 3, comma 1), con l’avvertenza che, comunque, si tratta di una procedura assolutamente informale e flessibile, che il mediatore controllata e dirige alternando, secondo scienza ed esperienza, sessioni congiunte, sessioni private, eventuali pause o interruzioni.

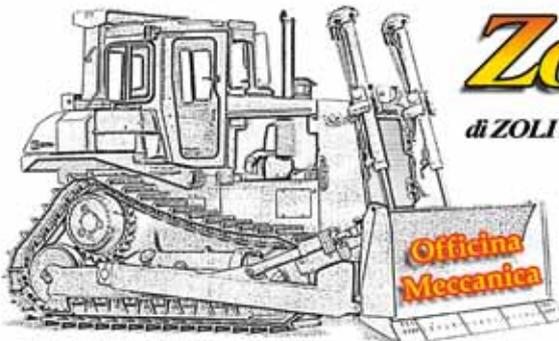
Anche nelle disposizioni che delineano i possibili esiti della mediazione è dato cogliere la “tendenza” del legislatore verso obiettivi di deflazione del carico giudiziario; ciò, segnatamente, nella disciplina della “proposta” del mediatore e delle sue eventuali conseguenze. Ma andiamo con ordine. Se l’attività svolta dal terzo imparziale conduce le parti ad un accordo amichevole, quegli “forma processo verbale al

quale è allegato il testo dell'accordo medesimo", che, tra l'altro, può anche prevedere "penalità" in danaro a carico della parte che ne ritardi o ne rifiuti l'adempimento; se, invece, l'accordo non è raggiunto, al mediatore è data facoltà di formulare "una proposta di conciliazione", facoltà che si trasforma in obbligo qualora le parti gliene facciano "concorde richiesta", previa informazione alle parti stesse, in entrambi i casi, "delle possibili conseguenze di cui all'art. 13" (art. 11). L'art. 13 disegna un meccanismo attraverso il quale si vorrebbe punire chi abbia mostrato ostilità e scarsa serietà nei confronti del tentativo finalizzato alla sollecita composizione della controversia (così si esprime la "relazione illustrativa" del d. lgs.); ma si tratta di un meccanismo incongruo ed incoerente rispetto alle altre disposizioni dello stesso testo (ed a quelle dettate in materia dal codice di procedura civile), che, verosimilmente, ha assai scarse possibilità di funzionamento, se è vero, come è vero, che la "punizione" per la parte vincitrice (non recupera le spese, è condannata a rifondere quelle del soccombente ed al pagamento di somma pari al contributo unificato) scatterà solo allorché "il provvedimento che definisce il giudizio" corrisponda "interamente al contenuto della proposta" da essa parte rifiutata. Si consideri, poi, che il modello di mediazione affermatosi in Italia e praticato da tempo dagli organismi iscritti delle Camere di commercio (sia nella conciliazione di "diritto comune" che in quella "societaria") è il modello "facilitativo", in cui, cioè, il mediatore, tramite tecniche apprese, si limita a far sì che le parti riattivino la comunicazione tra loro e le aiuti ad intraprendere un percorso di negoziazione integrativa/collaborativa basata sui loro reali interessi. La formulazione di una proposta presuppone, al contrario, il fallimento o l'impraticabilità per qualsiasi motivo, quindi anche per incapacità o per scelta del terzo, di siffatto percorso, e postula che il mediatore, non più neutrale ed imparziale, attribuisca ragioni e torti o valori, comunque, la situazione secondo personalissimi (ed inesplicabili) criteri di equità e giustizia. È chiaro, allora, a meno di tradire apertamente la stessa ratio del meccanismo sanzionatorio sopra citato, che, per corrispondere interamente al contenuto di un provvedimento giudiziale la proposta non potrà che essere formulata in diritto, tanto più ove si consideri che essa "salvo diverso accordo delle parti, non può contenere alcun riferimento alle dichiarazioni rese

o alle informazioni acquisite nel corso del procedimento" (art. 11, comma 2). Si tratta, all'evidenza, di un pasticcio, neppure idoneo a conseguire i fini deflattivi prefissati, posto che, nella gran parte dei casi, il mediatore non avrà alcun elemento per valutare e proporre: è assai improbabile (oltre che fortemente sconsigliabile) che le parti rinuncino alla riservatezza giocandosi apertamente tutte le carte in loro possesso (elementi di fatto e di diritto, documenti, informazioni, interessi) per metterle a completa disposizione del mediatore - e, giocoforza, dell'altra parte - affinché se ne serva per avanzare una proposta. Il che, a ben vedere, depone di molto tale facoltà, dissuade le parti dal chiederne l'esercizio ed il saggio mediatore dal servirsene.

Notevole importanza riveste l'efficacia attribuita al "verbale di accordo", che, una volta omologato con decreto del presidente del tribunale del circondario in cui ha sede l'organismo (o, per le controversie transfrontaliere, del circondario in cui l'accordo dovrà essere eseguito), "costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca" (art. 12). Nonostante una buona mediazione (facoltativa come obbligatoria) conduca, di norma, ad accordi che non necessitano di essere presidiati dalla "forza", perché realmente frutto di consapevolezza e precisa volontà delle parti (nella pregressa esperienza di molti organismi camerali non è dato rinvenire traccia di richieste di omologazione), la possibilità di dare esecuzione coattiva, in ogni forma, a diritti ed obblighi racchiusi nell'accordo costituisce senza dubbio elemento di "certezza" ed "efficienza" che rafforza enormemente lo strumento e ne favorisce al massimo l'utilizzazione. A tal fine, tuttavia, il Giudice dell'omologazione non potrà limitarsi ad un controllo di regolarità formale della "conciliazione", ma dovrà verificare che l'accordo non contrasti con l'ordine pubblico e con norme imperative (che pur connotando, prevalentemente, materie quali lo stato e la capacità delle persone, la filiazione e la famiglia, pongono limiti inderogabili anche nell'ambito dei diritti disponibili). Merita segnalare, da ultimo, che l'esigenza di concludere accordi "omologabili" richiama in campo gli avvocati: non vedo altra possibilità per le parti che valersene, prima della mediazione o durante il suo svolgimento (anche solo in veste di consulenti), se aspirano a raggiungere "conciliazioni" valide ed efficaci.

174be



# Zoli & Zoffoli snc

di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)  
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441

web site: [www.zoliezoffoli.it](http://www.zoliezoffoli.it)  
email: [info@zoliezoffoli.it](mailto:info@zoliezoffoli.it)

1955-2005



## Riparazione, Commercio e Noleggio Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali



# Imprenditoria femminile, Comitato al lavoro

DI FABIOLA LICASTRO\*

**A** seguito del Protocollo d'intesa tra Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico, nel 1999 è nata la rete italiana dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile: una rete inserita nel sistema camerale, composta da 100 Comitati, con il coinvolgimento di circa 1.000 donne che vi collaborano; opera con metodologie orientate allo scambio di esperienze, di best practices ed alla individuazione di progetti ed azioni comuni e rappresenta una esperienza davvero unica anche in ambito europeo per quanto riguarda l'animazione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale al femminile. Una conferma dell'efficacia e della validità di questa iniziativa del sistema camerale, è stata evidenziata anche dal premio "Lavoriamo insieme per realizzare le pari opportunità" del Forum P.A. – 14 maggio 2009 – riconoscimento conferito ad Unioncamere per il lavoro svolto dai Comitati.

Fra le tantissime attività realizzate nel corso degli anni grazie alla rete nazionale dei Comitati, si cita a titolo esemplificativo la costituzione dell'Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile, attivo dal 2003, che consente la "lettura di genere" delle banche dati camerali e quindi l'analisi delle imprese femminili e delle caratteristiche principali delle imprenditrici.

Presso la Camera di Commercio di Ravenna, fin dalla fine degli anni '90 è stato istituito il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile, uno dei primi ad essere costituito in Italia.

Il suo ruolo è quello di sviluppare iniziative ed avanzare proposte su questioni che hanno attinenza con la condizione femminile, per programmare e promuovere politiche volte al conseguimento delle pari opportunità, per concretizzare e tradurre, in progetti ed azioni, le aspettative e le necessità delle donne imprenditrici del nostro territorio e costruire così un legame più forte tra loro e tra esse e la Camera di Commercio.

“

L'organismo della Camera di Commercio è presieduto ora da Marisa Savorelli

”

In estrema sintesi, quindi, lo scopo primario del Comitato è quello di valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali e strategici dell'economia e curare la diffusione della cultura imprenditoriale declinata al femminile, per il conseguimento di un contesto sociale che permetta la conciliazione delle esigenze della vita quotidiana di uomini e donne con la rispettiva ed equilibrata realizzazione professionale. Il Comitato ravennate è composto da componenti

designati dalle Associazioni di categoria più rappresentative della provincia di Ravenna, nonché dalle Organizzazioni Sindacali e dei Consumatori; anche il Consiglio Camerale viene rappresentato all'interno del Comitato.

I suoi principali compiti consistono nel contribuire attivamente alla elaborazione della programmazione delle attività camerali, con particolare riferimento a materie riguardanti le condizioni di vita e di lavoro delle donne in rapporto all'assetto economico-sociale della provincia; promuovere iniziative per la soluzione concreta dei problemi affrontati e per l'attuazione dei programmi; promuovere indagini conoscitive per consentire un pieno inserimento delle donne nella vita economico-sociale; curare la raccolta e la diffusione di materiale bibliografico e documentario; favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile; promuovere la formazione imprenditoriale e professionale delle donne imprenditrici; facilitare l'accesso al credito per imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile; favorire la qualificazione imprenditoriale; promuovere la presenza di imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei vari settori economici.

Il Comitato inoltre promuove ogni altra iniziativa che consenta di sollecitare una più consapevole par-

tecipazione della donna alle problematiche riguardanti la collettività.

Dopo aver concluso l'iter burocratico previsto per il rinnovo, il 14 settembre u.s. si è insediato il Comitato della Camera di Commercio di Ravenna nella sua nuova composizione ed ha proceduto ad eleggere la presidente, Marisa Savorelli, e le vice presidenti, Claudia Cuppi e Graziella Benini.

La neo presidente, Marisa Savorelli, designata in rappresentanza di CNA, vanta una lunga ed importante presenza all'interno del Comitato ravennate ed è imprenditrice consolidata del nostro territorio nel settore dei servizi alla persona, alla continua ricerca di tecniche moderne e prodotti innovativi; è inoltre persona di elevato riferimento all'interno della propria Associazione di categoria.

Per quanto riguarda le vice presidenti: Claudia Cuppi, rappresentante di Confesercenti, è esperta manager nel settore dell'informazione e delle comunicazioni; Graziella Benini, rappresentante di Confartigianato, svolge la propria attività in un comparto altamente specializzato e tecnico (impiantistica e servizi connessi) e caratterizzato da una elevata presenza e concorrenza maschile.

\* Segreteria del Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile

## ECCO I COMPONENTI DEL COMITATO

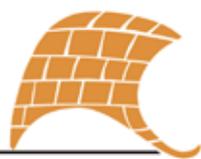
### COMPONENTI

Marisa Savorelli - Presidente  
Claudia Cuppi - Vice Presidente vicario  
Graziella Benini - Vice Presidente  
Giancarlo Bubani  
Roberta Ravaoli  
Stefania Suzzi  
Daniela Treossi  
Anna Maria Minguzzi  
Paola Medri  
Claudia Fabbri  
Giovanna Gasdia  
Franca Camporesi  
Ada Assirelli

### IN RAPPRESENTANZA DI

C.N.A.  
CONFESERCENTI  
CONFARTIGIANATO  
CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO  
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI  
CONFAPI  
C.I.A.  
UNIONE PROV.LE AGRICOLTORI  
COLDIRETTI  
CONFCOMMERCIO  
ASSOCIAZIONI TUTELA DEI CONSUMATORI  
CENTRALI COOPERATIVE  
ASSOCIAZIONI SINDACALI

387be



AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

VIA ANTICO SQUERO 31  
RAVENNA

Tel. 0544 608811 - Fax 0544 608888  
info@port.ravenna.it - www.port.ravenna.it





# Incontri tra imprese europee alla fiera ECOMONDO

DI PAOLA SAIANI\*

**A**ncora una volta l'Eurospertello, Azienda Speciale della Camera di commercio di Ravenna, focalizza la sua attenzione sulle tematiche ambientali partecipando attivamente ad ECOMONDO 2010, 14a fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, in programma a Rimini dal 3 al 6 novembre prossimi.

Nel contesto di questa importante manifestazione, che sta registrando di anno in anno un crescente successo di visitatori ed espositori e che rappresenta il più grande appuntamento annuale per l'industria dell'ambiente e dell'energia, Eurospertello e Unioncamere Emilia Romagna, in collaborazione con gli altri partner della rete Enterprise Europe Network, organizzano la seconda edizione di "Ecobusiness cooperation event".

L'evento, che si svolgerà a Rimini il 4 e il 5 novembre 2010, all'interno di uno stand dedicato, consiste in 2 giornate di incontri bilaterali tra imprese, centri di ricerca e università provenienti da tutta Europa, finalizzate a promuovere opportunità di cooperazione

commerciale e di trasferimento tecnologico a livello internazionale. Favorire concretamente la cooperazione transnazionale e la ricerca di partner commerciali, tecnologici, e per progetti di ricerca (come il 7° Programma Quadro), rientra appunto tra le priorità della rete Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto dell'innovazione e della competitività delle PMI, presente in 47 paesi attraverso 600 organizzazioni, tra cui l'Eurospertello della Camera di commercio di Ravenna.

In questo evento di partenariato saranno coinvolte imprese ed enti - espositori e non - operanti nei settori delle tecnologie ambientali, della gestione dei rifiuti, del trattamento e depurazione di aria e acqua, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e della bio-edilizia.

La partecipazione agli incontri è gratuita previa registrazione e compilazione di un dettagliato profilo aziendale sul sito [www.b2match.com/ecomondo2010](http://www.b2match.com/ecomondo2010) che, pubblicato su apposito catalogo on line, consentirà un efficace matching tra tutte le imprese registrate e la strutturazione di un'agenda individuale di appuntamenti, definita seguendo le scelte e le richieste che i partecipanti stessi avranno fatto sulla base di tale catalogo. Sempre in occasione di Ecomondo 2010, sarà inoltre organizzato un evento pubblico nazionale con l'obiettivo di presentare a imprese, istituzioni e media la rete italiana di Enterprise Europe Network e i servizi offerti a sostegno delle PMI.



\*Azienda Speciale SIDI Eurospertello  
Camera di Commercio di Ravenna

## I NUMERI DI ECOMONDO

- 63.322 visitatori
- 75.000 mq di esposizione
- 1.050 aziende espositrici
- 443 giornalisti
- 213 convegni, di cui 18 internazionali, con oltre 1.350 relatori e 11.000 partecipanti

Dati di Rimini Fiera, [www.ecomondo.com](http://www.ecomondo.com)



## INFO

### ECOBUSINESS COOPERATION EVENT:

Eurospertello - Camera di commercio di Ravenna  
Enterprise Europe Network - SIMPLER  
Paola Saiani  
tel. 0544-481464, fax: 0544-218731,  
e-mail: [simpler@ra.camcom.it](mailto:simpler@ra.camcom.it)  
[www.b2match.com/ecomondo2010](http://www.b2match.com/ecomondo2010)

# La nostra Forza?



## Provare per credere!

**ORI**

OFFICINE RIMORCHI INDUSTRIALI  
carrelli rimorchio piattaforme elettroidrauliche

Via Maddalena Venturi 19 - 48018 Granarolo Faentino (Ra) Italia  
Tel. +39.0546.41041 Fax +39.0546.41046 www.ori.altini.com info@ori.altini.com

# CONFAPI RAVENNA

40°  
anniversario  
1970-2010

Le PMI muovono l'economia reale.  
Da quarant'anni abbiamo l'onore di rappresentarle.

[www.confapiravenna.it](http://www.confapiravenna.it)

## Premio Ambiente 2010

“Un sistema moderno votato all’innovazione e alla qualità deve fare dell’ambiente un punto di forza. È una questione di qualità della vita, ma anche di modernità nella realizzazione di un prodotto: non siamo competitivi sui grandi numeri, lo siamo sul valore di quello che produciamo”. Così il presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Gianfranco Bessi, ha aperto venerdì 1° ottobre la cerimonia di consegna del Premio Ambiente 2010.

La manifestazione ha coinvolto con successo imprese e scuole sul tema della ‘Salvaguardia dell’ambiente e sviluppo economico: la sfida della sostenibilità’.

L’edizione 2010 è stata davvero notevole: l’evento biennale promosso dalla Camera di Commercio di Ravenna si propone l’obiettivo di sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche relative all’ambiente e, contemporaneamente, evidenziare i vantaggi competitivi per le imprese del binomio innovazione tecnologica ed ecologia.

“La Camera di Commercio di Ravenna – dice ancora Bessi – già da alcuni anni è impegnata, tra l’altro, sul tema della

responsabilità sociale, per sensibilizzare l’opinione pubblica e indurre un numero crescente di imprese a prestare attenzione alle tematiche ambientali, alla sicurezza ed al rispetto dei consumatori”.

Due le novità più significative di questa edizione.

Innanzitutto, l’inserimento del riconoscimento camerale tra le iniziative della rassegna “Ravenna 2010”, una tre giorni di incontri su rifiuti, acqua ed energia culminata, appunto venerdì 1 ottobre, con la consegna dei premi a imprese e scuole, presso la sala Cavalcoli.

Poi, le scuole. Oltre al riconoscimento attribuito alle imprese di produzione e di servizi che hanno realizzato una innovazione ecocompatibile, di processo e/o di prodotto, da quest’anno è prevista infatti una nuova sezione dedicata alle scuole superiori della provincia – più precisamente alle seconde, terze e quarte classi – ideata in collaborazione con l’Ufficio scolastico provinciale e con l’Università di Bologna-polo di Ravenna. L’iniziativa si propone di avvicinare i giovani alle tematiche ambientali e alla green economy, perché possano divenire un domani cittadini, consumatori, e forse imprenditori,



*Il presidente camerale Gianfranco Bessi*

consapevoli e responsabili.

Dal successo del Premio Ambiente 2010 si evince che a Ravenna l’ambiente è oggi considerato non solo un patrimonio da salvaguardare, ma una risorsa spendibile anche sul piano della competitività economica. In particolare, nel settore energetico, un mix di energia tradizionale e fonti rinnovabili. Proprio il costituendo Tecnopolo, distretto specialistico il cui insediamento è stato fortemente sostenuto dalla Camera di Commercio, consentirà a Ravenna il fondamentale passaggio da capitale dell’energia a capitale delle energie rinnovabili.

Preceduta da un intervento di saluto del Presidente della Camera di commercio,



*Il tavolo dei relatori: panoramica.*



## TAVOLA ROTONDA

# La sfida della competitività

Gianfranco Bessi, del Sindaco Fabrizio Matteucci e del Vice presidente della Provincia Claudio Casadio, si è svolta una vivace tavola rotonda sul tema "Salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico: la sfida della sostenibilità", coordinata dal giornalista Umberto Torelli, collaboratore del Corriere della Sera. Vi hanno preso parte Claudio Gagliardi, Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Fabio Renzi per Fondazione Symbola, Marco Abbiati per l'ateneo bolognese, Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna.

Per Gagliardi, la green economy, trasversale a tutti i settori economici, può costituire un buon driver per la ripresa e lo sviluppo, e può portare nuove opportunità di lavoro.

La via italiana dell'economia verde passa dai punti di forza della nostra economia: qualità, innovazione, legame con il territorio.

Renzi ha esordito illustrando Symbola, la Fondazione che rappresenta una realtà costituita da soggetti diversi accomunati dalla convinzione che la missione dell'Italia è quella di produrre qualità. Ha quindi presentato la recente ricerca condotta da Unioncamere e Fondazione Symbola, intitolata "Green Italy", concludendo che al nostro paese non mancano capacità, intelligenza e risorse per affrontare da protagonista la nuova esperienza della green economy.

Abbiati ha affrontato il problema della sostenibilità dal punto di vista delle risorse ambientali, affermando che "rin-

novabile" non è assolutamente sinonimo di "sostenibile": è indispensabile pertanto valutare prospettive di sviluppo diverse, individuare alternative che possano garantire benessere e progresso nel tempo alle generazioni future.

Nelle conclusioni, Errani ha affermato che, per affrontare con successo nuove sfide, occorrono nuove politiche pubbliche incentrate sulla persona e su un diverso concetto di benessere. Perché la spinta al cambiamento e allo sviluppo deve venire da un neoumanesimo che ponga al centro la persona, la famiglia, la voglia di far crescere la propria comunità. Le idee di identità e di futuro presuppongono necessariamente un nuovo equilibrio tra economia e welfare e una nuova autorevolezza della politica.

## IL MINISTRO: "LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NON È UNA MODA"

**Il testo del messaggio inviato dal Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, in occasione del Premio Ambiente 2010, letto dal presidente Gianfranco Bessi in apertura dei lavori.**

La sostenibilità ambientale non è una moda o un vezzo ideologico dei veteroambientalisti: è una scelta strategica dell'Europa, una scelta che ci vede in concorrenza con colossi come Cina e Stati Uniti che stanno attuando politiche di sostenibilità ambientale accompagnate da ingenti stanziamenti economici. Nonostante il delicato periodo economico, la green economy resta un driver considerevole per la ripresa.

Io credo che il ruolo del Governo, in tutte le sue articolazioni con il mondo produttivo, debba essere quello di creare le condizioni per la competitività del Paese. Un ruolo da svolgere senza mai abdicare alla difesa di interessi

collettivi come la tutela dell'ambiente. Ed è proprio quello che stiamo facendo sin dal nostro insediamento, puntando sull'ecosostenibilità nelle sue varie sfaccettature associate a obiettivi economicamente plausibili.

Impegni istituzionali non mi consentono purtroppo di partecipare alla vostra tavola rotonda e al "Premio Ambiente" 2010. Porgo ai vincitori le mie più sincere congratulazioni. L'attenzione delle imprese all'eco-sostenibilità è un elemento di valore aggiunto sul mercato globale che il Ministero dell'Ambiente sostiene e incoraggia, così come promuove l'educazione ambientale, perché crediamo che attraverso la scuola sia possibile cambiare la cultura e la coscienza delle giovani generazioni per far sì che tutti, con consapevolezza, responsabilità e impegno, contribuiscano a salvare il nostro pianeta. Buon lavoro!

Stefania Prestigiacomo

## LA PREMIAZIONE - SEZIONE SCUOLE

# Lo slogan: Ambiente & Futuro

Patrizio Roversi, noto autore e presentatore televisivo, ha brillantemente condotto, con la consueta verve e simpatia, le varie fasi della cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Ambiente 2010.

Per la Sezione scuole una apposita commissione tecnica ha individuato gli studenti vincitori e i relativi istituti di appartenenza.

Ai primi tre gruppi di studenti è stato assegnato un premio del valore di 1.000 euro, mentre agli istituti scolastici è stata attribuita una dotazione di 2.000 euro finalizzata all'acquisizione di supporti didattici.



Patrizio Roversi

**Per l'ideazione di un nome, uno slogan e un logo per il Premio Ambiente ha vinto l'Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Ginanni":** più precisamente, la classe 3b Mercurio composta da 18 studenti.

La loro proposta ha meritato il riconoscimento per i caratteri di immediatezza, semplicità e istituzionalità.

Il gruppo-classe ha inteso sottolineare la dimensione mondiale della problematica e l'urgenza del cambiamento di politiche e comportamenti e, per quanto attiene il nome del premio, ha scelto la locuzione "Ambiente & Futuro", scritta con caratteri e colori in armonia con il logo della Camera di Commercio.



Il Presidente Gianfranco Bessi premia l'Istituto Ginanni consegnando il riconoscimento alla Preside Patrizia Ravagli

## LA PREMIAZIONE - SEZIONE SCUOLE

# L'articolo: lo sviluppo consapevole

**La realizzazione di un articolo di taglio giornalistico ha visto vincitore l'Istituto Industriale Statale "Nullo Baldini".**

Il pezzo presentato dagli studenti della classe 3<sup>a</sup> meccanica Roy Mambelli, Giacomo Silvi e Giulia Pistocchi "Sviluppo consapevole per un futuro migliore" è perfettamente attinente con il tema individuato dall'ente camerale: uno sviluppo economico ecocompatibile, volto alla conservazione dell'ambiente e allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile.

*La premiazione dell'Istituto Industriale Statale Nullo Baldini*



## UNA PERGAMENA ALLA PROVINCIA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE

L'assessorato all'Ambiente della Provincia di Ravenna ha ricevuto una pergamena di merito conferita per l'attività nel campo dell'educazione ambientale rivolta al mondo della scuola. In particolare, per l'aver prodotto e distribuito ai 9.000 alunni frequentanti le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare della provincia di Ravenna un kit didattico – "Animali intorno a noi" – che, attraverso l'utilizzo di materiali particolarmente accattivanti (adesivi e scenari familiari) e il ricorso a tecniche care ai bambini (disegno e fumetti), ha offerto una apprezzatissima opportunità formativa, rendendo i ragazzi ambasciatori consapevoli presso le loro famiglie della necessità di impegnarsi a difesa dell'ambiente naturale. Ha ritirato il premio Andrea Mengozzi.



*L'Assessore Andrea Mengozzi mentre riceve la pergamena di merito*

## LA PREMIAZIONE - SEZIONE SCUOLE

# Il progetto: + piste ciclabili - auto

**Per l'elaborazione di un progetto innovativo volto a ottenere una riduzione dell'impatto ambientale, è risultato vincitore l'Istituto tecnico per geometri "Camillo Morigia".**

Il premio va all'impegno degli studenti (Bertolli Chiara, Bassi Gloria, Mezzina Eugenia, Ferrari Erika, Venturi Giulia, Ricci Marco e Finessi Stefano) nel contenere attivamente il problema dell'inquinamento attraverso una col-

laborazione con i tecnici del Comune di Ravenna, finalizzata alla progettazione di una pista ciclo-pedonale che collegherà viale Randi a via Marconi. Obiettivo: la riduzione delle emissioni dei veicoli utilizzati per raggiungere il polo scolastico di via Marconi.

Il progetto, denominato "Ciclo-Pe", si articola in più fasi: dall'analisi delle necessità e dei fattori di rischio (effettuata anche attraverso la somministrazione di un questionario), al rilievo topografico delle aree interessate, alla

progettazione vera e propria della pista ciclo-pedonale e del nuovo impianto semaforico.

*Le studentesse del Morigia con gli attestati della Camera di Commercio*





# Premio Ambiente 2010

## LA PREMIAZIONE - SEZIONE IMPRESE

# Il vincitore: Bertoni s.r.l.

Particolarmente attesa la premiazione delle tre imprese giunte in finale.

Patrizio Roversi ha lanciato i video delle tre aziende finaliste, che descrivono l'attività dell'impresa e il progetto candidato al Premio.

Ha quindi chiamato sul palco i vari rappresentanti, che hanno ricevuto il "Kit dell'imprenditore innovativo" – costituito da una Business Key e da un contratto di PEC (posta elettronica certificata, obbligatoria per tutte le società a partire da novembre 2011) – dal Segretario Generale della Camera di Commercio ravennate, Paola Morigi.

La proiezione di un ulteriore breve filmato sui servizi del Registro imprese camerale ha preceduto la proclamazione del vincitore.

**Il Premio Ambiente 2010- Sezione imprese è stato assegnato a BERTONI srl**, azienda di Castelbolognese attiva nel settore della progettazione e costruzione di macchinari per l'agricoltura, per il progetto innovativo denominato "L'Arcobaleno". Si tratta di una macchina irroratrice a tunnel che, grazie a un sistema pneumatico di aspirazione e ventilazione forzata brevettato, recupera e riutilizza fitofarmaci riducendone la dispersione nell'ambiente.



*I vincitori per la Sezione Imprese*



*Il Presidente della Regione Vasco Errani, al centro con il presidente Gianfranco Bessi, e le imprese finaliste.*

L'Arcobaleno rappresenta la realizzazione di un sogno di Sergio Bertoni, il socio fondatore dell'azienda che è appunto l'inventore di questo sistema, sperimentato con numerose università italiane e straniere e brevettato sia con brevetto nazionale sia con brevetto europeo. Ed è un contributo importante all'evoluzione delle macchine irroratrici: rispetta l'ambiente, riduce i costi, migliora la qualità, aumenta la produttività. Il vincitore ha poi ricevuto i premi previsti dal bando: una carta Telemaco prepagata per un ammontare di 1.000 euro per l'accesso ai servizi del Registro imprese e un anno di servizi gratuiti per l'innovazione e l'internazionalizzazione forniti dall'azienda speciale camerale Eurosportello.

**Le altre due imprese finaliste sono state Of.ra srl di Ravenna per il progetto Lami-Compact e Eco-Recuperi srl di Solarolo per il progetto Leonardo.**

Obiettivo del progetto innovativo **Lami-Compact di Of.ra srl** è la realizzazione di un sistema automatizzato per la stratificazione del vetro caratterizzato da ingombri e consumi ridotti, minimo impatto ambientale, costi contenuti, semplicità di gestione, estrema flessibilità in quanto capace di stratificare piccole serie di vetri garantendo elevata efficienza e continuità produttiva.

I benefici ambientali dell'eco-innovazione sviluppata consistono in un consumo energetico dell'ordine della metà rispetto ai sistemi tradizionali, nella riduzione significativa degli scarti di produzione, nella eliminazione dei trasporti su gomma connessi con le lavorazioni di stratificazione in outsourcing.

Il progetto **Leonardo di Eco-Recuperi srl** consiste nell'implementazione del servizio di raccolta di consumabili esausti (cartucce per la stampa) e di cellulari dismessi (con relativi accessori ma privi di batteria) presso le scuole - dalle materne alle superiori - con il posizionamento di appositi eco-box dedicati alla comunità scolastica (studenti, genitori, insegnanti, ecc.) opportunamente se-



*Paola Morigi, segretario generale della Camera di Commercio, mostra la Business Key. Accanto a lei, Patrizio Roversi.*

gnalati da una locandina affitta sopra. Un volantino "a fumetto" trasmette con efficacia il messaggio della raccolta differenziata di rifiuti tecnologici attivata presso la scuola, mentre liste di distribuzione informano periodicamente le scuole; vengono inoltre conferiti premi (PC, scanner, stampanti, videocamere...) a tutte le scuole a seconda delle

quantità conferite.

Numerosi i benefici ambientali ottenuti: aumenta la percentuale di raccolta differenziata di rifiuti tecnologici, si effettua la rigenerazione di cartucce e cellulari altrimenti destinati a incenerimento o discarica e gli studenti veicolano un messaggio di sostenibilità all'intera comunità.



*Una veduta della Sala Cavalcoti.*



# Alla Tozzi Renewable la menzione speciale

**La menzione speciale "Ricerca e sperimentazione" è stata attribuita all'azienda ravennate TRE (Tozzi Renewable Energy) spa.** L'attività di ricerca e sviluppo seguita dall'azienda e da alcune sue società riguarda più ambiti, dalla realizzazione di aerogenera-

tori di piccola taglia all'impiego di celle fotovoltaiche di terza generazione. TRE spa ha poi messo a punto con il CIRSA dell'Università di Bologna progetti per la fitodepurazione da microalghe e, grazie alla partnership con il CNR-ITAE di Messina, sta seguendo ricerche nel campo

della produzione e impiego di idrogeno. Lo sviluppo di un ulteriore progetto, relativo alla produzione di olio vegetale da semi di Jatropha per l'approvvigionamento delle proprie centrali elettriche, è attualmente in corso: partner, in questo caso, è l'Università di Firenze.



*Menzione speciale per la "Ricerca e sperimentazione" per Tre S.p.A*

La nostra vecchia auto? **Venduta** sul **La Pulce**.

Questa? **Bell'occasione...** sempre sul **La Pulce!**



**La Pulce** da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del **La Pulce** il posto in cui **cerca** chi **cerca** **Cose** **Auto**.

# Contributi a chi adotta sistemi di gestione ambientale

DI ROBERTA DREI\*

Il libro verde della Commissione Europea del 2001 definisce la responsabilità sociale d'impresa come: "Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate". Essere socialmente responsabili significa quindi andare al di là degli obblighi giuridici investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti interessate. La Camera di Commercio di Ravenna, già da alcuni anni si è impegnata sul tema della responsabilità sociale, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e indurre un numero crescente di imprese a prestare attenzione alle tematiche ambientali, alla sicurezza ed al rispetto dei consumatori. In quest'ottica sono stati organizzati convegni e seminari, è stata costituita la scuola Emas a Ravenna per la formazione di esperti e consulenti in gestione ambientale, è stato istituito il Premio Ambiente che con le novità introdotte nel 2010 contempla anche un premio per le imprese e gli Istituti scolastici che si sono distinti per iniziative in campo ambientale. Ricordiamo anche la partecipazione, assieme alla Provincia, al progetto "Ravenna provincia del sole", l'introduzione fin dal 2008 del regolamento per la concessione di contributi alle pmi per l'adozione di sistemi di gestione aziendali Emas-Sa8000 e per l'ottenimento del marchio Ecolabel europeo, per culminare nella recente scelta di dotarsi, seconda Camera di Commercio in Italia dopo quella di Ancona, di un sistema di gestione ambientale, al fine di ottenere la registrazione Emas. A questo proposito la politica am-

biennale che il nostro Ente ha approvato recita: "... Nel rispetto della legislazione ambientale vigente, l'Ente intende promuovere una politica di sviluppo sostenibile al fine di diffondere un concreto esempio di buone pratiche per la gestione dell'ambiente perseguendo un continuo miglioramento delle proprie attività al fine di ridurre l'impatto ambientale".

In riferimento alla concessione di contributi alle aziende per l'adozione di sistemi di gestione aziendali Emas-Sa8000 e per l'ottenimento del marchio Ecolabel europeo, a tre anni dalla entrata in vigore del regolamento sono state fatte alcune riflessioni, legate alla complessità del percorso di registrazione Emas e all'opportunità di affiancare all'obiettivo di tale registrazione anche l'ottenimento di certificazioni propedeutiche, in particolare la certificazione disciplinata dalla norma UNI EN ISO 14001, l'effettuazione di analisi del ciclo di vita (LCA) per prodotti realizzati o commercializzati secondo la norma UNI ISO 14040 e l'EPD (Dichiarazione ambientale di Prodotto - ISO/TR 14025/2000). Per questo, in un'ottica di incentivazione e riconoscimento degli sforzi fatti dalle imprese ravennati verso l'adozione di sistemi di gestione ambientali, la Giunta camerale ha approvato un nuovo regolamento, scaricabile dal sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it) alla sezione contributi, per la concessione di contributi alle PMI per l'adozione di sistemi di gestione aziendale conformi alle norme ISO14001, al reg. Emas, ad SA8000, per l'effettuazione di studi LCA sui prodotti realizzati o commercializzati e per l'ottenimento

di marchi ambientali di prodotto (Ecolabel ed EPD). Quest'ultimo, oltre ad allargare le tipologie di intervento ammissibili, eleva il contributo ottenibile dall'impresa da 3.000 a 5.000 euro. Per quanto attiene alle spese, ammissibili per una percentuale pari al 50%, esse fanno riferimento a: spese per il personale, spese di consulenza e spese per la certificazione, registrazione o relative al rilascio della concessione del marchio ecologico.

\* Resp. Ufficio Incentivi e nuove imprese CCIAA Ravenna



237be

**METALTECNIC**  
di TURRINI ANDREA

**CARPENTERIA  
MECCANICA  
SATINATURA - LUCIDATURA  
INOX - ALLUMINIO TITANIO  
SALDATURA IN ATMOSFERA  
CONTROLLATA**

Via dell'Industria, 84  
48014 Castel Bolognese (Ra)  
Tel. 0546 656118  
Fax 0546 657016  
Cell. 338-2827091  
e-mail: [metalfecnic@libero.it](mailto:metalfecnic@libero.it)



# Romagna Alimentare compie 30 anni

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI\*

**S**truttura polifunzionale per il settore alimentare nata nel 1980 per volontà e con il sostegno delle Camere di commercio di Ravenna e di Forlì, il Consorzio Romagna Alimentare è stato il primo Consorzio export sorto in Emilia-Romagna. Attualmente è uno fra i più importanti in Italia, figura ai primi posti in regione e rappresenta tuttora l'unico esempio di collaborazione interprovinciale (Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini). Oggi vi aderiscono 24 imprese, tutte export oriented, e sono davvero tante le nuove richieste di adesione, che vengono vagliate nel rispetto della legge 83/89, legge che finanzia in parte le attività consortili.

Nei primi trenta anni di vita, il Consorzio ha portato i prodotti delle imprese associate in oltre 60 paesi stranieri (tra cui USA, Russia, Brasile, Canada) e ha partecipato alle maggiori vetrine internazionali. Annovera progetti in 17 paesi extra UE, oltre 20 partecipazioni internazionali in paesi CEE e una quindicina di eventi diversi in Italia. In questi anni ha sempre offerto alle imprese associate servizi strumentali, finalizzati a una sempre maggiore internazionalizzazione e a una completa sinergia tra territorio e gastronomia, e ha collaborato con istituzioni ed enti per la valorizzazione delle produzioni tipiche romagnole, promuovendo contestualmente un territorio e tutte le sue risorse. Con esclusione di ogni scopo di lucro. Il fatturato complessivo delle imprese associate al Consorzio (che impiegano circa 1400 addetti, lavoratori stagionali esclusi) nel 2009 ha superato gli 800 milioni di euro, di cui quasi il 20% è rappresentato dal fatturato delle esportazioni. Anche nel primo semestre del 2010, nonostante il difficile periodo economico, il fatturato export ha già fatto segnare un +4%.

Per far conoscere tutte le sfaccettature di una struttura semplice, ma articolata e dinamicamente poliedrica, il Consiglio direttivo del Consorzio ha deciso di dedicare il secondo semestre del 2010 alla celebrazione del trentennale attraverso una serie di eventi diversi e diversificati.

Ma lasciamo la parola al presidente, Elena Verna e al direttore, Grazia Ghinassi.

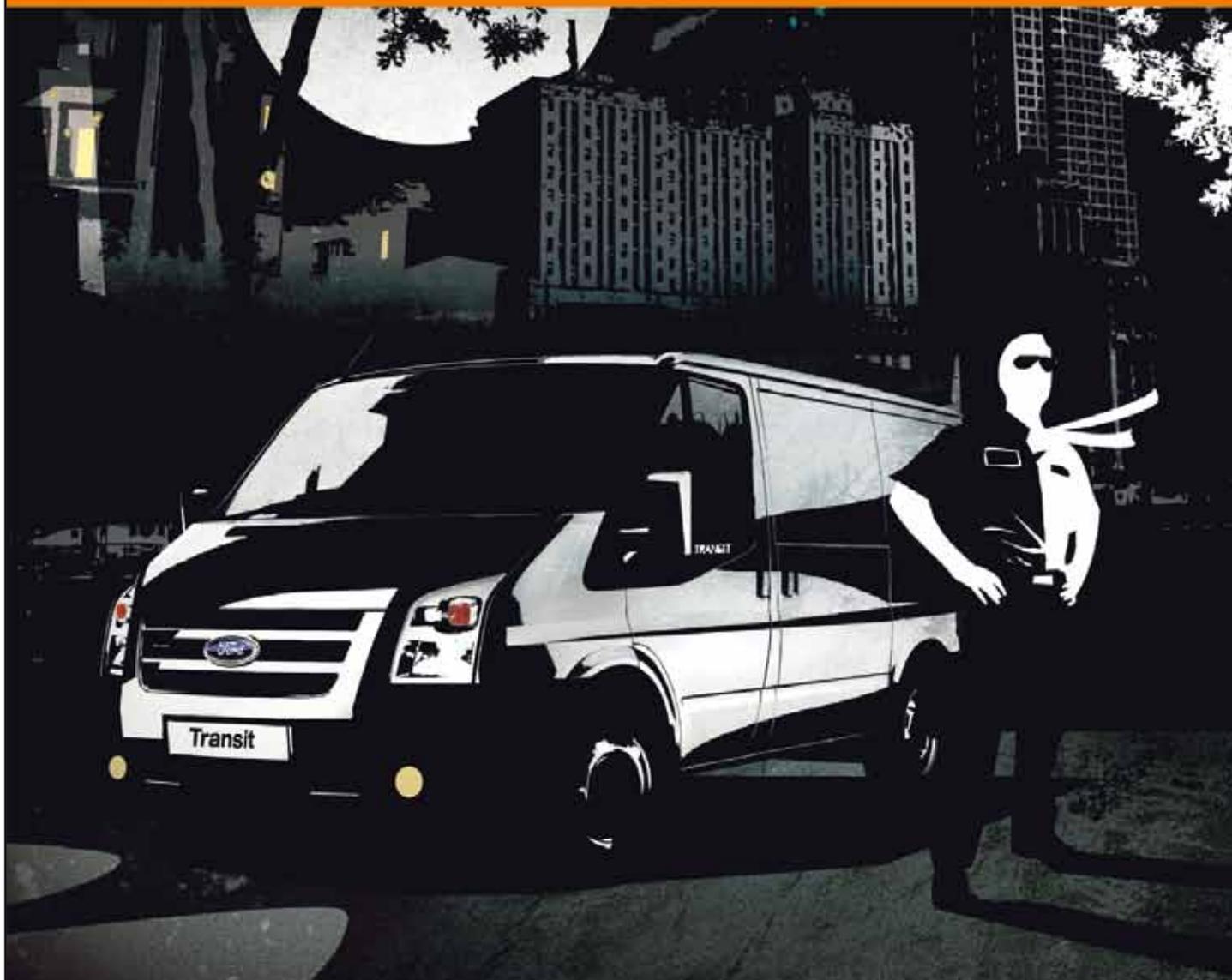
*Elena Verna, presidente e legale rappresentante del Consorzio Romagna Alimentare dal febbraio 2007, è dottore commercialista e sindaco revisore presso diverse società, oltre che attiva collaboratrice nella conduzione dell'azienda di famiglia (Azienda enologica Verna di Bagnacavallo). Ha ricoperto la carica di consigliere comunale per il Comune di Bagnacavallo dal 2001 al 2004.*



## **Quali sono le caratteristiche distintive del Consorzio Romagna Alimentare?**

I soci fondatori del Consorzio Romagna Alimentare, nato nel 1980 con il sostegno delle Camere di Commercio di Ravenna e Forlì, erano aziende che si ritrovavano sistematicamente alle maggiori fiere europee del comparto agro-alimentare; in tempi più recenti il Consorzio ha ampliato gli enti istituzionali di riferimento con il riconoscimento di Rimini a provincia. La realtà di oggi è quella di uno dei Consorzi export fra i più importanti in Italia e ai primi posti in Emilia-Romagna assieme a Piacenza e Parma Alimentare. Attualmente è ancora l'unico esempio di collaborazione interprovinciale: un aspetto, questo, che ha sempre fornito un valore aggiunto perché, assieme all'offerta di una vasta gamma di prodotti, il Consorzio ha sempre tenuto conto anche del territorio e di tutte le sue risorse. La struttura è semplice, ma articolata allo stesso tempo. Funge da ufficio estero per le piccole medie imprese diventando interlocutore diretto per la promozione e la diffusione di informazioni riguardanti le produzioni dei soci. Mette a disposizione una serie di servizi strumentali che consentono alle Pmi di internazionalizzarsi realizzando nel contempo economie di scala tipiche delle imprese più grandi e maggiormente strutturate (groupage merci, convenzioni e facilitazioni

Offerta valida fino al 30/06/2010. IVA, IPT e tasse su prezzo escluso. Base per veicoli in stock presso gli concessionari dei Ford Partner. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere anomalie e imperfezioni. L'offerta sui Transit Connect non include la porta laterale a richiesta. Esempi di finanziamenti EasyGo: Transit Connect 2009 1.8 TDCI 150CV 94.800 € di vendita € 11.485,00 IVA e tasse su prezzo escluso, IPT e tasse, Arancio € 5.442,00 48 mesi da € 130 (costo medio annuo di € 113,77) (comprende il Ford Pass, spese apertura pratica TAN 0,30%, TAEG 5,27%. Di seguito le condizioni IVA inclusa: Transit Van 2009 2.2 TDCI 100CV 94.800 € di vendita € 16.080,00 IVA e tasse su prezzo escluso, IPT e tasse, Arancio € 5.125,00 48 mesi da € 130 (costo medio annuo di € 113,77) (comprende il Ford Pass, spese apertura pratica TAN 0,30%, TAEG 4,62%. Di seguito le condizioni IVA esclusa. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla brochure Informativa disponibile sul sito [www.ford.it](http://www.ford.it). Sono applicabili le FCE Sum 00.



45 ANNI DI MISSIONI SPECIALI  
6000 DIVERSE IDENTITÀ

# TRANSIT SOCIO INSEPARABILE



Transit Connect TDCI € 9.000 - Transit Van TDCI € 13.250

## EMILIANA MOTOR S.p.a.



Ravenna  
S. Agata sul Santerno (Ra)

v. Faentina 22/a  
v. dell'Artigianato 2

Tel. 0544 460751  
Tel. 0545 35194

varie, etc...). Promuove, agevola e supporta iniziative attraverso lo svolgimento di attività di formazione e la fornitura di servizi mirati.

**Quali sono i principali servizi specializzati erogati?**

Sono molteplici. Li elenco sinteticamente:

- Partecipazioni collettive e stand istituzionali
- Workshop, seminari, educational-tour
- Missioni di operatori e giornalisti in Italia
- Missioni di operatori locali all'estero
- Azioni di comunicazione e promozione commerciale
- Corsi di formazione per gli associati
- Progetti sinergici per la valorizzazione territoriale
- Sito web periodicamente aggiornato
- Stampa di materiale informativo

Ora, alcune domande a **Grazia Ghinassi**.

*Grazia Ghinassi, direttore Consorzio Romagna Alimentare dal gennaio 1981, consigliere e tesoriere da tempo dell'Associazione Italo Britannica di Ravenna, ha sempre riposto impegno ed energie per la diffusione della cultura a vari livelli (gemellaggi, lingua e cultura paesi anglofoni, musica e formazione dei giovani, promozione del territorio). Da 30 anni segue quotidianamente le imprese associate nel loro iter di internazionalizzazione e da oltre 15 anni coordina anche i percorsi promozionali del Consorzio Bioexport Emilia-Romagna.*



**Quali sono le ultime iniziative attivate? E quali obiettivi ci si propone per il futuro?**

L'ultimo evento in ordine di tempo cui il Consorzio ha preso parte è stato il Cibus di Parma (10-13 maggio 2010): abbiamo registrato la presenza di 12 imprese in un'area collettiva di 180 mq, un grande successo di pubblico e un notevole apprezzamento per i prodotti novità presentati. Davvero tanti, poi, i contatti con operatori stranieri, che stiamo portando avanti con risultati lusinghieri e gratificanti. Va detto che ultimamente il Consorzio ha dedicato parecchia attenzione non solo allo studio di determinati mercati di forte interesse per gli associati, ma anche a format promozionali innovativi per meglio affrontare tali mercati. Porto ad esempio il caso dei Paesi Scandinavi, cui sono stati dedicati 4 anni di attenzione continua: abbiamo organizzato giornate studio, workshops, missioni outgoing e incoming, incontri one2one, B2B, eventi di clustering, dapprima a Helsinki e successivamente a Stoccolma, Copenaghen e Oslo, affiancando alla valenza commerciale degli eventi una vera e propria valorizzazione del territorio di Romagna con un percorso enogastronomico fra arte, cultura, musica. Fra gli obiettivi a breve termine figurano l'Est europeo, i Balcani e il Portogallo; tra quelli a medio-lungo termine, i paesi cosiddetti BRICST (Brasile, India, Cina, Russia e Turchia).

**Il Consorzio Bioexport. Di che si tratta?**

Accanto al Consorzio Romagna Alimentare, si è sviluppato il Consorzio Bioexport, nato nel 1994 a Bologna e oggi anch'esso insediato nei locali della Camera di commercio di Ravenna. Si tratta di una struttura che opera per valorizzare e far conoscere, in Italia e all'estero, i prodotti biologici delle imprese associate. I risultati ottenuti (soprattutto in Germania) sono convincenti; al momento sono in atto strategie per l'ingresso in nuovi mercati come i paesi scandinavi e gli Stati Uniti.

**Il Consorzio e i giovani.**

Il Consorzio Romagna Alimentare ha sempre riposto molta attenzione alla formazione dei giovani collaborando, quando si è resa necessaria l'azione dimostrativa o la degustazione, con gli studenti delle scuole alberghiere locali. Ha sempre riposto in loro la fiducia, l'entusiasmo, la dinamicità che da sempre animano ogni intervento del Consorzio. Per questo motivo fra gli eventi del trentennale è stata inserita anche l'istituzione di una borsa di studio da dedicare ad una scuola alberghiera che studierà il menù denominato "Just a taste of Romagna", naturalmente a base di prodotti del Consorzio, che concorrerà al prossimo concorso "Bocuse D'Or" in occasione della prestigiosa fiera Sirha 2011 a Lione.

436be

**ASTRA**  
ecologia in movimento

**L'ambiente a ...380°!**

- ✓ trasporto rifiuti
- ✓ recupero/smaltimento
- ✓ bonifiche
- ✓ noleggio cassoni

SIAMO PRESENTI A:  
**ECOMONDO**  
le azioni, la tecnologia, il business sostenibile  
3,6 novembre 2010 - Rimini Fiera  
Padiglione C7 - Stand 127

Info: tel. 0546/607088 e-mail: info@astraecologia.com  
web: www.astraecologia.com

**INFO**

Viale L.C Farini, 14 – 48121 Ravenna  
Tel./Fax +39 0544 37097  
Mobile +39 335 233483  
E-mail: segreteria@consorzioromagna.it  
Web-site: www.consorzioromagna.it

**Casa nuova!** Davvero un **vero** affare.

...Trovata sul **La Pulce!**



**La Pulce** da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del

**La Pulce**

il posto in cui **cerca** chi **cerca** **Cose**.

# La carica dei centomila all'Expo lughese



**E**xpo 2010, la Biennale di Lugo che si è tenuta a metà settembre e giunta alla 23° edizione, ha chiuso i battenti con un bilancio più che positivo. “Credo vadano ringraziati i 250 espositori, tra imprese ed enti, che hanno allestito gli stand e preso parte all’evento - commenta il Presidente dell’Unione dei Comuni, Raffaele Cortesi - e l’organizzatore Sergio Ustignani. Anche questa edizione, contrassegnata da una crisi economica generale, ha fatto il pieno di espositori. Ma vorrei sottolineare quanto sia apprezzata dal pub-

blico, la biennale dei nove Comuni. Nell’ultima giornata di esposizione, quella di domenica 19 settembre, soprattutto nel pomeriggio, Pavaglione e centro storico di Lugo sono stati letteralmente presi d’assalto da migliaia di persone che hanno sfruttato le ottime condizioni meteo per soffermarsi, anche a lungo, tra i padiglioni. Quest’ultima e gradita invasione, ci ha permesso di superare, anche nel 2010, le centomila presenze”. Le imprese che hanno aderito all’invito di Expo 2010 rappresentavano

i principali settori dell’economia del territorio e non solo, con diverse aziende impegnate nella green economy, settore emergente nel quale soprattutto le Piccole e Medie Imprese sono particolarmente impegnate. Particolare attenzione è stata prestata ai temi dell’innovazione. Confartigianato e CNA della Bassa Romagna hanno allestito, insieme alla BCC Ravennate e Imolese, con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con Centuria-Rit, uno stand all’interno del quale sono

  
**EDITROMAGNA**

429be



■ Importante società editrice online e offline operante in Romagna e Veneto, ricerca per ampliamento proprio organico un:

## ▶▶ ESPERTO IN TECNOLOGIE WEB

■ Da destinare a progetti di sviluppo delle proprie attività editoriali online, delle attività di realizzazione siti conto terzi, delle attività di gestione del settore web advertising.

## ▶▶ SI RICHIEDE

**ottima conoscenza** del linguaggio HTML; dei linguaggi di web development (HTML, DHTML, XHTML, Javascript, CSS); dei linguaggi per la programmazione del web (PHP, JSP, ASP); dei principali programmi di grafica (Photoshop, Illustrator...); dei programmi di animazione e multimedialità (Macromedia Flash, Director); conoscenze sistemiche per la realizzazione di data base; conoscenza del settore Web Advertising.

## ▶▶ SI OFFRE

■ Inserimento immediato in azienda.

**Per info:** inviare curriculum a: ▶ [infoeditromagna@gmail.com](mailto:infoeditromagna@gmail.com)

stati realizzati incontri proprio sul tema dell'innovazione e delle sue possibili applicazioni. "La grande capacità del sistema delle piccole e medie imprese di reggere di fronte alle enormi difficoltà determinatesi dalla crisi che stiamo ancora vivendo – spiega Natalino Gigante, vice presidente della Camera di commercio di Ravenna - è il frutto della capacità di questo sistema di sapersi innovare anche a fronte di politiche nazionali non sempre all'altezza. Il mondo della ricerca e quello delle imprese devono essere sempre più vicini e in sintonia. Ecco perché abbiamo partecipato all'Expo 2010 proprio nell'ambito di uno stand dove l'innovazione è stata protagonista". Non a caso si è parlato di tecnologia e ricerca affrontando la case history della Ducati, quindi di mutamenti climatici e di 'buone pratiche per l'ambiente'.

Non potevano mancare, nella città di Francesco Baracca, le nuove tecnologie per il trasporto e le nuove forme di governo del territorio. "Proprio nell'area Lughese – commenta il vice presidente della Provincia, Claudio Casadio – è nata una moderna forma di governance del territorio, rap-

presentata dall'Unione dei Comuni. Un organismo capace di dare risposte più rapide e puntuali anche alle esigenze delle imprese. A questo proposito ritengo che nei prossimi mesi la Provincia debba puntare sul dimezzamento dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni, valorizzando lo Sportello Unico e puntando molto sull'innovazione. Il WiFi gratuito esteso a tutto il territorio provinciale farà compiere un salto di qualità alle relazioni dei nostri giovani, dei turisti in visita, ai professionisti e ai cittadini in generale".

Ma la Biennale è stata anche l'occasione per mettere in vetrina il territorio. Infatti, è stata presentata *Nella terra del benvivere* una vera e propria guida turistica dell'Unione dei Comuni. "Il volume, a colori, 170 pagine, ricco di foto e di piantine - spiega Maurizio Filippucci, sindaco di Conselice e referente degli eventi espositivi - consente di scoprire il territorio del comprensorio lughese e fornisce indicazioni e consigli utili a chi decide di visitare la Bassa Romagna, analizzando tutte le caratteristiche dei Comuni che ruotano attorno alla città di Lugo. Si tratta di una ve-

ra e propria mappa particolareggiata per chi vuole scoprire un territorio ricco, un microcosmo genuino che invita ad avvicinarsi ad una cultura della cordialità, ben presente tra gli abitanti".

Soddisfatto di questa edizione anche l'amministratore delegato della Romagna Promotion, Sergio Ustignani, organizzatrice dell'evento: "Forti dubbi non ne ho mai avuti, ma quando si organizza una manifestazione di questa importanza in un periodo che non si può certo definire di prosperità economica, le perplessità non possono non mancare. Ma le aziende, il mondo della cooperazione e del volontariato hanno compreso il momento, rilanciando e, conseguentemente, partecipando ad Expo. A mio parere non un atto di incoscienza, ma di saggezza: hanno investito e deciso di farsi conoscere meglio in un periodo non florido. La gente ha compreso ed è venuta in Fiera".

"Expo 2010 credo abbia lasciato anche quest'anno - conclude Filippucci - un segno positivo. Ora si tratta già di pensare all'edizione del 2012, cercando di incrementare ancora l'indice di gradimento dell'evento".

399 be



- Trasporti per l'edilizia, industria e agricoltura;
- Autocarri con gru;
- Gestione servizi ecologici;
- Gestione magazzini di stoccaggio e distribuzione
- Movimentazione silos
- Autocarri scarrabili;

- Autocarri carrellone
- Noleggio cassoni a tenuta;
- Servizio di deposito merci
- Escavazioni e demolizioni;
- Movimento terra;
- Impianto di recupero macerie materiali interti;
- Gestione e coltivazione cave



- Inerti e materiali per edilizia in genere;
- Pavimentazioni per interni ed esterni
- Isolanti termici ed acustici;
- Ampia ferramenta specializzata nell'edilizia;
- Posa in opera tetti in legno e coperture;
- Consulenza e preventivi gratuiti



- Trasporto merci in conto terzi;
- Servizio di distribuzione alle imprese
- Servizio di corriere;
- Facchinaggio
- Demolizioni con smaltimento eternit;
- Movimentazione scorte presso le aziende con relativi servizi collegati
- Gestione magazzini

### Sede Legale e Operativa:

Via Risorgimento n. 37 Faenza (Ra) - Tel. 0546 629811 - Fax 0546 629888 - ctf@ctf-faenza.it

# Codice della Proprietà Industriale

DI FABIOLA LICASTRO E LICIA CHIERICI

Il 10 marzo 2010 è entrato in vigore il Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale, di cui al Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, ed il 30 luglio 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il decreto legislativo n.131/2010 di revisione del suddetto Codice (pubblicato sulla G.U. n.192 del 18 agosto). Il Regolamento recepisce le esigenze di disciplina del deposito delle domande, delle istanze, delle modalità di applicazione delle norme sul procedimento di opposizione, nonché dell'attività svolta dai Consulenti in Proprietà Industriale. La nuova disciplina è il risultato del confronto con i Consulenti in Proprietà Industriale coinvolti nelle procedure di deposito, ed è il frutto di una volontà comune delle amministrazioni e degli utenti di disporre di procedure agevolate per l'ottenimento e la gestione dei titoli di proprietà industriale, all'insegna della semplificazione degli adempimenti amministrativi. In particolare disciplina: il deposito sia in formato cartaceo che per via telematica di domande, istanze, atti, documenti e ricorsi notificati; traduzioni in lingua italiana delle rivendicazioni delle domande di brevetto europeo e dei testi pubblicati dei brevetti europei concessi o mantenuti in forma modificata; le modalità di deposito dell'atto di opposizione e della documentazione successiva; la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea degli iscritti all'Albo dei Consulenti in Proprietà Industriale abilitati, nonché lo svolgimento delle votazioni per l'elezione del Consiglio dell'Ordine dei medesimi Consulenti.

La bozza del decreto correttivo è stata predisposta da una Commissione di esperti e sottoposta poi all'esame

dei Ministeri e delle associazioni di categoria e poi al Consiglio di Stato e alle competenti commissioni parlamentari. Il lavoro si è concentrato su quattro aspetti prioritari:

- correzione di errori materiali e difetti di coordinamento presenti nelle norme dedicate alla procedura di registrazione;
- recupero di alcune disposizioni che erano state tralasciate in occasione del varo del Codice (ad esempio la priorità interna);
- aggiustamenti per chiarire disposizioni contrastanti;
- revisione vera e propria per rafforzare e rendere più efficace la protezione dei diritti di proprietà industriale, elemento chiave per la competitività delle aziende italiane e per armonizzare il nostro ordinamento alla disciplina comunitaria e internazionale.

Si riassumono di seguito alcune delle novità e semplificazioni più importanti:

## Marchi e altri segni distintivi

Le novità introdotte per il diritto dei segni distintivi sono dirette a rendere più compiuta e coerente la protezione dei marchi, degli altri segni distintivi e delle denominazioni di origine contro comportamenti tesi a sfruttare indebitamente i valori di avviamento commerciale insiti in questi segni.

Sono stati modificati l'art.8 del Codice, nel quale oltre alla registrazione viene proibito l'uso non autorizzato dei segni notori in campo extra-commerciale, l'art.22 con l'aggiunta di "ogni altro segno distintivo" all'elenco dei segni che possono interferire con il marchio ed all'art.30 è stata aggiunta la protezione delle indicazioni

357be

**Conto Workingteam**  
l'obiettivo ci unisce

**CONTO workingteam**  
sinergie per l'impresa

Il conto corrente che lavora in sintonia con la tua azienda e che ti offre esclusivi servizi bancari e molteplici agevolazioni.

**BANCA POPOLARE DI RAVENNA**  
BANCA POPOLARE DI RAVENNA

Il messaggio pubblicitario non ha finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali e tariffe di tutti i servizi e il regolamento della banca presso ogni filiale della Banca o sul sito [www.bpr.it](http://www.bpr.it)

[www.bpr.it](http://www.bpr.it)

La banca per l'impresa



**"FURGONE PREMIATO,  
PAGAMENTO POSTICIPATO. OPPEBBACCO."**



**FIORINO, MIGLIOR FURGONE D'EUROPA 2009: da 6.990 €.**

**NUOVO DOBLÒ CARGO, MIGLIOR FURGONE D'EUROPA 2011: da 8.500 € con clima.**

**E IN PIÙ SCARICHI OGGI E PAGHI DOMANI:**

**Su tutta la gamma finanziamento Sava con anticipo zero, tasso 2,90% e 1ª rata nel 2011.**



Ravenna - Via Trieste, 227 - Tel. 0544 289311  
Cervia - Via Palazzone, 29 - Tel. 0544 973665  
Russi - Via Grandi, 25 Zona Art. - Tel. 0544 583336



**www.sva-group.it**

geografiche contro ogni uso autorizzato di esse che consenta di sfruttare indebitamente la reputazione della denominazione protetta, come d'altra parte già contemplato dalle norme comunitarie per DOP e IGP nel comparto agro-alimentare.

Con riferimento alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa, il regolamento disciplina le modalità di deposito dell'atto di opposizione e della documentazione successiva. In questo modo si aggiunge un altro tassello alla definizione della procedura amministrativa di opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa. Occorre, infatti, per l'effettivo utilizzo di tale procedura, l'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che fissa i termini e le modalità di pagamento dei diritti per il deposito dell'opposizione. Quando la procedura sarà definitivamente completata, risulterà rafforzata l'attività dell'UIBM, in quanto i marchi registrati saranno dotati di una maggiore forza e, quindi, più difficilmente attaccabili davanti all'autorità giudiziaria.

### Biotechnologie

In materia di invenzioni biotecnologiche, sono state incorporate al Codice quelle norme adottate nel 2006 con un decreto legge, sotto minaccia di una procedura d'infrazione comunitaria, eliminando le duplicazioni. E' stato chiarito il carattere facoltativo della presentazione all'Ufficio della dichiarazione sulla provenienza del materiale biologico utilizzato per l'invenzione, che nessun altro Paese europeo in effetti richiede. Le sanzioni che la delega contemplava per le violazioni in questo campo non incidono sulla validità del brevetto ma danno luogo solamente ad illeciti amministrativi.

### Invenzioni dei dipendenti

In materia di invenzioni dei dipendenti sono stati chiariti i criteri per la determinazione dell'equo premio.

### Novità processuali

Le novità processuali contenute nella revisione del Codice, che rappresentano la parte più innovativa dell'intervento legislativo effettuato, possono riassumersi in quattro linee guida: maggiore facilità nell'ottenere misure d'urgenza contro i contraffattori dei diritti di proprietà industriale, semplificazione delle procedure, efficienza e rapidità di tutela e parità di strumenti tra chi accusa e chi si deve difendere.

Tra le novità più significative si segnala la riunificazione della competenza per l'emanazione di descrizione, sequestro e inibitoria in capo allo stesso giudice: ciò

implica anche il riesame delle descrizioni, come imposto dalla Direttiva n. 48/2004/C.E. Sempre in materia di descrizione, ma anche di sequestro, la riforma del Codice ha ampliato la possibilità di utilizzare provvedimenti cautelari senza previa convocazione del soggetto contro il quale sono chiesti, prevedendo che questo iter debba essere seguito in tutti «i casi di speciale urgenza, e in particolare quando eventuali ritardi potrebbero causare un danno irreparabile al titolare dei diritti o quando la convocazione della controparte potrebbe pregiudicare l'attuazione del provvedimento di descrizione o di sequestro», salvo ovviamente poi convocare la controparte entro 15 giorni, per il provvedimento di conferma o di revoca, superando l'atteggiamento restrittivo che in passato era stato adottato al riguardo da alcune Sezioni specializzate. La riunificazione della competenza su descrizione, sequestro e inibitoria cautelare ha dato anche l'occasione per chiarire che queste misure possono essere chieste congiuntamente, eventualmente l'una subordinatamente alle altre, e che in tal caso i risultati probatori della descrizione vanno valutati già nella fase cautelare (e quindi resi accessibili ai difensori e ai consulenti della parte procedente già in questa fase), superando i dubbi interpretativi che si erano posti in dottrina al riguardo, consentendo alle imprese titolari dei diritti ed ai professionisti che le assistono di elaborare nuove e più efficaci strategie di tutela. A tal riguardo è stato anche introdotto un innovativo strumento processuale: la consulenza tecnica preventiva, utile quando il titolare di un brevetto sia incerto sulla violazione di esso e voglia conseguire un veloce accertamento tecnico su validità e contraffazione, da utilizzare per poi agire in giudizio, ma anche per raggiungere con più facilità una transazione.

Secondo il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'approvazione definitiva del Regolamento e la revisione del Codice, in vigore dal 2 settembre, si dovrebbe garantire una maggiore tutela e semplificazione delle procedure per cittadini e imprese che intendano ottenere titoli di proprietà industriale. In tal modo, stimolando lo sfruttamento industriale delle invenzioni brevettate e garantendo una maggior tutela per la proprietà industriale, di conseguenza si creerebbero migliori condizioni per i settori dell'innovazione e della ricerca, con l'obiettivo di incidere sul sistema produttivo nazionale e, a ricaduta, sulla competitività dell'intero Sistema Paese.

\* Servizio Statistica Prezzi Protesti Brevetti e Marchi

Bilancio Publimedia Italia Srl al 31/12/2009	
<b>ATTIVITÀ</b>	
B) Immobilizzazioni	139.429
C) Attivo Circolante	2.821.247
D) Ratei e Risconti Attivi	33.469
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.994.145</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	
A) Patrimonio Netto	260.325
B) Fondi per Rischi ed Oneri	652.477
C) Trattamento di Fine Rapporto	155.822
D) Debiti	1.876.025
E) Ratei e Risconti Passivi	49.496
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>2.994.145</b>
<b>C/ECONOMICO</b>	
A) Valore della Produzione	4.231.482
B) Costi della Produzione	- 3.883.472
Differenza Valori e Costi Produzione	348.010
C) Proventi e Oneri Finanziari	9.731
D) Rettifiche valore Attività Finanziarie	- 15.000
E) Proventi e Oneri Straordinari	- 173
Risultato prima delle Imposte	342.568
Imposte sul Reddito	- 129.476
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>213.092</b>
Elenco delle testate in concessione esclusiva: Systema Bollettino Economico- Lions Insieme-Firms Industria Ravenna	

435be

# Una fantastica Argillà da 50.000 presenze

DI PIERLUIGI PAPI\*

“**A**ncora una volta Faenza si è dimostrata all’altezza della sua fama di “capitale internazionale della ceramica artistica”. Queste le parole di soddisfazione del Vice Sindaco e Assessore cultura, ceramica e turismo, Massimo Isola, a commento dell’edizione 2010 di Argillà Italia, il grande evento dedicato alla ceramica artistica ed artigianale che, nel corso del week end del 4 e 5 settembre, ha portato in città un pubblico enorme valutato in circa 50.000 presenze. «I tanti espositori provenienti da tutta Italia e dall’estero ed il “tantissimo” pubblico che ha partecipato all’evento hanno trovato una città ed un territorio ospitali e pronti ad accoglierli nel migliore dei modi» prosegue Isola. E questo grazie sicuramente all’organizzazione di Argillà che ha funzionato in maniera impeccabile, ai tanti operatori economico-commerciali coinvolti e a tutti i cittadini. Un dato molto importante da sottolineare è anche quello del “tutto esaurito” fatto registrare dalle strutture ricettive e dai ristoranti del comprensorio. «Dopo la prima edizione di successo del 2008, le aspettative su Argillà Italia 2010 erano ovviamente molto alte. Direi che tutto è andato per il meglio e le aspettative sono state confermate – ha dichiarato il Presidente dell’Associazione Italiana Città della Ceramica, Stefano Collina – Abbiamo constatato la soddisfazione di espositori e pubblico, e i tanti pacchetti di oggetti acquistati visti nelle mani dei visitatori testimoniano meglio di ogni altro fattore il gradimento dell’evento.



Inoltre, da Argillà ha preso il via la nuova Associazione Europea Città delle Ceramiche, un momento storico di fondamentale importanza per il mondo della ceramica artistica ed artigianale al quale si stava lavorando da diversi anni».

“Il dato numerico delle 50.000 presenze rappresenta una stima in quanto la partecipazione alla mostra mercato ed a tutti gli eventi di Argillà era gratuita. Il dato di fatto è, però, che per le due giornate dell’evento, anzi fin dalla mattina del venerdì, giorno di allestimento degli stand, le strade e le piazze del centro



- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- PULIZIE VETRI
- TRATTAMENTO COTTO

Opera con Serietà, Esperienza e Personale Qualificato. Lavori Eseguiti a Norma di Legge

Sopralluoghi e preventivi GRATUITI  
(Ravenna e provincia)

- SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
- PULITURA AREE VERDI E GIARDINI
- PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE

Via A. Fortis, 37 - Ravenna - Tel. 0544 452779 - [www.aps.ra.it](http://www.aps.ra.it) - [aps.rav@libero.it](mailto:aps.rav@libero.it)

75be

coop  
**pubbli**neon

- **INSEGNE LUMINOSE:**  
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI  
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**  
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI  
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE  
ACRILICHE PER  
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI**
- ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE  
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI**
- PRESPAZIATI CON PLOTTER  
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:  
STUDI E PROGETTI CON  
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645  
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162  
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14  
Tel. 0544/67134



storico sono state sempre brulicanti di gente – commenta Giuseppe Olmeti, Caposervizio del Comune di Faenza e responsabile, fin dalla prima edizione, della progettazione e dell'organizzazione di Argillà Italia. Quello che più ci piace sono le innumerevoli dimostrazioni di gradimento che gli espositori, in primo luogo stranieri, ed il pubblico hanno comunicato alla città per l'accoglienza e l'ospitalità ricevuta e per l'armonia e serenità del tempo trascorso a Faenza, dimostrazioni che fanno ben sperare per un continuo miglioramento dei risultati turistici della città e per riposizionare Faenza al centro dell'interesse dei ceramisti europei».

\* Addetto stampa Argillà Italia 2010

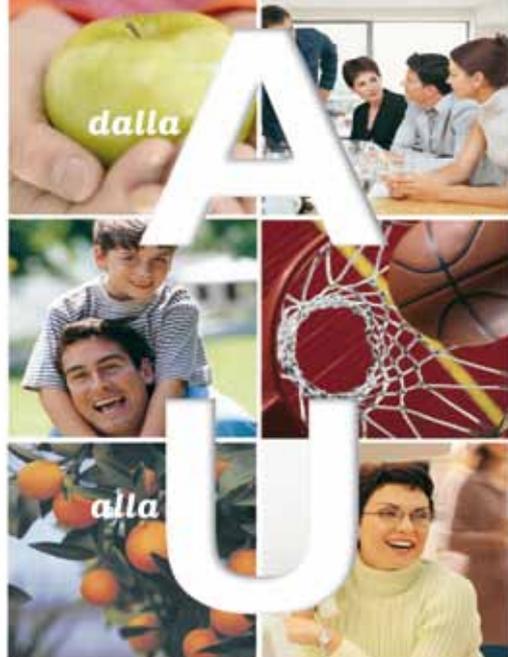
346be

**MSC**  
**MOVITER  
STRADE  
CERVIA**

- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477  
48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)

**Sicurezza attiva**



**ASSICOOP**

**Ravenna**

La forza di un grande gruppo  
La sicurezza del sistema Unipol

AGENTE GENERALE UNIPOL  
AGENZIE GENERALI  
Ravenna • Lugo • Faenza • Conselice • Cervia

**UNIPOL**  
LIGASSICURAZIONI

431bw

83be

**COLAS  
VIGILANZA**

Numero Verde:  
**800 046340**



Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

**FORLÌ - Via Aldrovandi, 14**

**Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308**

**RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)**

**Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864**

**www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it**



**C'È UN PATRIMONIO CHE CI STA  
PARTICOLARMENTE A CUORE.**

**ENERGIA PULITA.  
UN'IMPRESA POSSIBILE.**

406be

I finanziamenti per la produzione di energia attraverso impianti fotovoltaici, studiati su misura per i fabbisogni delle imprese, piccole imprese e liberi professionisti, facilitano l'installazione e la realizzazione di impianti di diverse dimensioni. Hanno fino a 15 anni di durata e possono arrivare a coprire interamente i costi sostenuti.

Minima la documentazione richiesta, con la possibilità di ricevere in anticipo una quota rilevante dell'importo finanziato. I finanziamenti possono essere concessi anche senza richiedere garanzie ipotecarie, con la semplice cessione dell'incentivo statale previsto dal "Conto Energia", in abbinamento a un'adeguata copertura assicurativa "all risk". Nuove soluzioni finanziarie sono infine riservate alle imprese che in generale sostengono programmi di investimento aventi per scopo il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili: impianti, nuove tecnologie, miglioramento dei processi, studi di fattibilità.



**CASSA DEI RISPARMI  
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**

**Vicini a voi.**

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**



## Sulle tracce dei pellegrini

DI GIORGIO MONTANARI

**Q**uando il Cristianesimo cominciò a diffondersi in tutto il mondo conosciuto e Roma, da capitale di un Impero, divenne la sede del Vicario di Cristo sulla terra, i pellegrini cominciarono ad affluirvi, ripercorrendo così le antiche strade ancora in gran parte segnate. Per queste vie vennero a transitare, portati dagli uomini, segni, emblemi, linguaggi, culture appartenenti ad una mentalità più vasta, quella dell'Europa medioevale. Oggi ricerchiamo le nostre radici di europei seguendo le tracce delle genti che costruirono l'Europa medioevale: Alamanni e Franchi, Unni e Goti, Angli e Sassoni, Magiari, Longobardi, il cui ruolo fu determinante nella trasformazione dell'Italia. Ne risulta un panorama affascinante di elementi, tutti fondamentali per le origini della nostra civiltà occidentale europea. Tali spostamenti e migrazioni, gli incontri umani che avvenivano, le conoscenze reciproche che ne seguivano sono stati preziosi elementi che hanno

contribuito alla formazione di una coscienza europea, quella coscienza dell'Europa, che si era originata «pellegrinando tra i popoli latini, germanici, celti, anglosassoni e slavi». Il pellegrino infatti osservava come si costruivano le chiese e, spesso, prestava la propria opera in cambio di vitto e alloggio; nello stesso tempo vedeva come si tingeva la lana e si intrecciavano i vimini, come si forgiava il ferro e si salava la carne, come cambiava, a seconda delle stagioni, l'abbigliamento delle popolazioni che incontrava o come si allevavano animali che non conosceva.

E là dove transitavano queste moltitudini è possibile ancora riscoprire abbazie, ostelli, luoghi di ricovero per il ristoro, la meditazione e la preghiera dei pellegrini. Dall' Est, e in particolare dalla appena cristianizzata Ungheria, attorno all'anno 1000 i pellegrini raggiungevano le nostre contrade attraverso l'Austria, la Slovenia, seguendo un itinerario che lo stesso Re Stefano aveva tracciato. Non lontano da Ravenna, infatti, i pellegrini ungheresi (a partire dal 1033-1035, primo millennio dalla Passione), trovavano ospitalità nella Abbazia di San Pietro in Vincoli, voluta dallo stesso Re Stefano, poi santificato e venerato da tutti i magiari. Da San Pietro in Vincoli, scavalcato il Dismano, che correva allora a qualche centinaia di metri più a monte, si arrivava e si arriva a Pisignano, ai bordi della Palude ficoclea, formata dall'incontro delle acque marine e di quelle dei fiumi, allora non ancora regolati, dove, fra il IX°



*Croce Viaria di Pisignano. Serviva ad indicare la via ai Pellegrini. Era anche il segno della Tuitio episcopi.*

e il X° secolo, sopra i resti di un tempio mitraico, fu eretta una Pieve dedicata a Santo Stefano. Proprio a Pisignano nel 1997 sono state rinvenute due ampolline da pellegrino, di cui una in buone condizioni, e poi una terza nel 1999. Indicativamente le ampolline di Pisignano risalgono al XIII° secolo ed sono di fattura non italiana. Qui i pellegrini si fermavano anche più giornate, facevano riposare i cavalli o li cambiavano, commerciavano, si rifornivano di vettovaglie e di sale, poi proseguivano. Il sale era l'unica merce di scambio riconosciuta da tutti e Cervia era ed è produttrice di questo prezioso minerale. Dopo Pisignano, la strada si immetteva in quel percorso che potrebbe essere oggi la "Viazza" o Via del Bagno, entrava a Cervia e poi toccava Montaletto (l'odierna Montaletto Chiesa). La chiesetta è dedicata al DIVO FRANCESCO. È un oratorio. E dalla gente è conosciuta con il nome di "Chiesa della Civetta". Ancora oggi di fronte alla Chiesa c'è un luogo dove ristorarsi con mescolta di vino e somministrazione di vivande tipicamente romagnole. E di lì comincia la Via del Santo Pellegrino.

Se erano diretti a Roma passavano per il Passo del Furlo, tracciato nella roccia in epoca romana per unire l'Adriatico al Tirreno per trasportare il grano della pianura di qua e di là del grande fiume, oppure, raggiunta Cesena, proseguivano per San Sepolcro, Assisi, passando da Sarsina che aveva dato i natali a Plauto, da Bagno (Balneum), stazione già conosciuta dai romani per le sue acque calde e rigeneratrici. Nel secolo XII° Balneum era noto come centro ospedaliero e un secolo dopo è segnato come posto di transito per i romei sia dal Monaco tedesco Alberto (Balneum Sanctae Mariae), sia dall'inglese Matteo Paris (Les bains Nôtre Dame). Chi era diretto a Roma vi arrivava da Monte Mario che era chiamato anche Mons Gaudii (Monte della Gioia) per la felicità che i viandanti, i pellegrini, provavano quan-

*Abside della Chiesa Santa Maria Maddalena o della Commenda a Faenza (XII secolo). Era una Commenda dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme (Cavalieri di Malta)*



*Basilica di Sant'Apollinare in Longana (XI secolo). Una delle pievi ravennati presso le quali facevano tappa i pellegrini e i viandanti.*

351be

**fabbricastruzioni**  
edili • idrauliche • stradali



Fabbri Natale  
Via Bicocca n. 40  
48013 Brisighella (RA)  
Tel 0546 81 281  
Fax 0546 994 112

**www.fabbricostruzioni.it**  
**fabbricostruzioni@fabbricostruzioni.it**

do, varcandolo, scorgevano la grande Basilica fatta costruire dall'Imperatore Costantino e dove era custodita la tomba del Principe degli Apostoli, Pietro. A riceverli, nei pressi del grande tempio della cristianità, c'era una piccola città indipendente, un Burg, così la chiamavano i pellegrini del Nord Europa, organizzati in Scholae per assistere i connazionali e per difendere le chiese. Ancora oggi esiste l'ospizio fondato dai Cavalieri teutonici. È in via Nomentana ed è tenuto da suore di lingua tedesca. Nel 1497, un giovane nobile di Colonia, Arnolf von Harff, percorse all'incontrario l'itinerario Adriatico venendo da Roma, per raggiungere Venezia e di là proseguire per la Terra Santa. Nel suo diario ha segnato tutti i passaggi: da Roma: Terni (Terne), Spolit (Spoleto), Forlinio (Foligno), Laqualania (Acqualagna), Pesere (Pesaro), Rimiane (Rimini), Sesinagio (Cesenatico) e poi scrisse: "... a Cervia Schervia) e quindi Ravenna, Joza (Chioggia), comincia il territorio veneziano... È interessante riportare le sue precise parole in tedesco antico mescolato ad altri idiomi europei: Item van Pesere zo Rimiane lanxt dat mer XXV mylie . Dit is eyn fyne stat. Eyn portz des meeres... item van Rimiane zo Cesinagio (Cesenatico) eyn casteyl des pays off die lyncker hant, lanxt vil fijne slosser an dem gebeirchs XV myles, item van Cesinagio zo Schervia, eyn steetgen. Hie heyyft sich der Venecianer lant an V mylie. Off die lyncker hant vil fijner sloesser an deme gebeichs”.

“Da Pesaro a Rimini lungo il mare ci sono 25 miglia. Questa è una bella città e un porto di mare. Da Rimini a Cesenatico. C'è una fortezza sul lato sinistro e sulle colline si vedono altri castelli e fortezze (da Rimini a Cesenatico ci sono 15 miglia); poi da Cesenatico a Cervia che è una cittadina . Qui comincia il territorio di Venezia e ci sono 5 miglia. Sulla parte sinistra si erge una fortezza...

Il Diario di Arnolf continua verso Chioggia (Joza) dove annota l'esistenza del canale Malamocka, poi Venezia, dove viene ospitato nel Fondico Tudisco di Anthoni Paffendorfs di Colonia (Coelne), suo concittadino e



*Quadro della Madonna del Pino di Cervia  
(attribuibile al Vivarini, secolo XV°)*

forse conoscente.

Il Diario del Pellegrino Arnolf von Harff è stato pubblicato la prima volta grazie alla disponibilità della Contessa E. Von Haxthausen nata Freiin von Harff nel 1860.

Poi è stato ripubblicato nel 2008 ad Hildesheim.

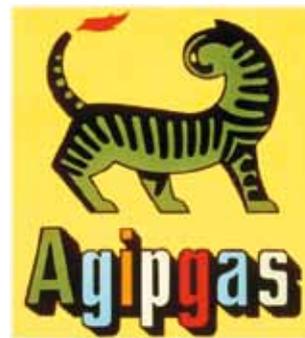
Le strade dell'Europa medioevale passavano quindi anche da Cervia e da Ravenna e vi transitavano i pellegrini da e per Roma.

158be

# CONFICCONI DANIELE

**Impianti elettrici civili e industriali**

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523



# C'era una volta "l'aria infiammabile"

DI SAVERIO AMADORI\*

**"D**istante circa mezzo miglio da Pietramala [attuale frazione del comune di Firenzuola, in provincia di Firenze] al lato destro in un terreno sterile sassoso detto Monte di Fò, vedesi un piccolo vulcano sempre acceso detto comunemente il fuoco del legno: quando il tempo è piovoso o disposto alla burrasca la fiamma diviene più viva. Le montagne all'interno sono sterili, e non producono che deboli virgulti. A tramontana sovrasta a detto vulcano un altro monte scosceso e sassoso detto Ca' nida. È anche da osservarsi lontano una mezza lega da Pietramala una sorgente d'acqua fredda, chiamata Acqua buja, la quale s'infiamma se gli si accosta un lume, e benché fredda sembra gorgogliare e bollire". Già Alessandro Volta, l'inventore della pila, aveva condotto studi ed esperimenti sulla chimica dei gas fra il 1776 e il 1777 e visitato nel 1780 Pietramala la cui fiamma era generata dal metano ed il pozzo è ancora attivo.

L'utilizzo del metano come fonte energetica, tuttavia, dovette aspettare ancora molto tempo, e così anche altri idrocarburi fra cui il petrolio. L'interessamento italiano per questo gas naturale, inodore e senza emissioni di inquinanti, si sviluppò durante il periodo autarchico in seguito alle sanzioni economiche imposte all'Italia dalla Società delle Nazioni con sede a Ginevra (quella che diverrà successivamente l'Organizzazione delle Nazioni Unite - O.N.U.) a causa alla 'Guerra d'Etiopia' voluta da Benito Mussolini fra il 1935 e il 1936. Questa politica ancora nel 1953 faceva scrivere: "In Italia, fino a pochi anni fa, il metano era ritenuto un 'surrogato autarchico'. Una campagna retorica e malaccorta aveva avuto, sulla maggioranza degli italiani, l'effetto (contrario alle intenzioni) di seminare sfiducia verso tutti i prodotti presentati come 'autarchici'. È stato soltanto negli anni immediatamente successivi alla guerra che il metano ha cominciato ad affermarsi come una delle più grandi ricchezze nazionali".

Durante il periodo dell'autarchia, e poi durante la seconda guerra mondiale, furono sperimentati e utilizzati tutti i prodotti disponibili per sostituire le materie prime di importazione: i 'surrogati'. Tra questi il karkadè al posto del tè, la cicoria per il caffè, il linoleum per i pavimenti, la ginestra per i tessuti di viscosa e di rayon per sostituire la seta d'importazione. In modo analogo per i carburanti e le fonti energetiche

vennero intraprese nuove ricerche e sperimentazioni, che portarono, ad esempio, al primo convegno nazionale del metano nel 1938. Nel frattempo tentativi ed applicazioni condussero alla formazione di enti pubblici specifici quali l'A.N.I.C. (Azienda Nazionale Idrogenazione Carburanti), fondata nel 1936, o l'E.N.M. (Ente Nazionale Metano), come pure di società private quali la R.O.M.S.A. (Raffineria Olii Minerali Società Anonima di Fiume presente sul mercato fin dal 1922).

Nel ravennate l'ingegner di Angelo Amadori (1895-1967) creò un macchinario per separare il gas dall'acqua, così da ottenere metano puro da utilizzare per i motori a scoppio dei mezzi di trasporto (il marchingegno fu brevettato nel 1938). Ma non si fermò qui: cominciò trivellazioni esplorative ed ebbe la concessione per lo sfruttamento di giacimenti metaniferi vicino a Sant'Alberto. Angelo Amadori così si definiva, spiegando allo stesso tempo le proprie motivazioni, alcuni anni dopo la fine della seconda guerra mondiale: "In questa Provincia, antesignana nel campo dello sfruttamento del metano, patria di Angelo Amadori, la cui figura di pioniere e lavoratore non sarà mai troppo ampiamente illustrata, esistono notevoli giacimenti di metano allo stato



secco e misto con acqua, che attendono da anni l'opera tenace ed intelligente dell'uomo per fornire una nuova, provvidenziale ricchezza all'economia del nostro paese”.

Amadori infatti aveva già ottenuto una concessione a Sant'Alberto dal giugno 1942 e per la durata di 15 anni e questo in seguito al fatto che “egli fu il primo in Italia e precisamente nel 1936 ad estrarre il metano da pozzi che egli stesso perforava in S. Alberto, e ad usarlo per autotrazione, tanto che per tale scoperta l'allora Ministero delle Corporazioni gli rilasciò il Decreto Ministeriale 17 gennaio 1938 n. 326/752 ‘per il riconoscimento di carburante nazionale del gas metano proveniente da emanazioni del sottosuolo nazionale di Mandriole’”. Inoltre “il Ministero gli rilasciò anche il Permesso di ricerca con Decreto 17 ottobre 1938 e proroga del 14 ottobre 1940 e la Concessione per la Coltivazione del Giacimento con Decreto 13 giugno 1942 che fu la prima rilasciata su richiesta di un privato. Per tali attività il sottoscritto venne creato Cavaliere del Lavoro”. Amadori rivendicava allo stesso tempo di essere stato il creatore del “primo metanodotto in Italia [che] fu costruito per il trasporto a Ravenna del gas metano prodotto a S. Alberto”. Tuttavia era giunta nel frattempo la stagione della guerra così, mentre il pozzo di Caviaga nel comune di Cavenago d'Adda vicino a Milano scoperto dall'E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) nel 1944 veniva immediatamente ricoperto e nascosto per evitare il saccheggio da parte delle truppe tedesche in ritirata, ad Angelo Amadori doveva accadere “che durante il passaggio del fronte, arrestatosi sul fiume Reno per tutto l'inverno 1944/45, le truppe di occupazione distrussero tutti i 14 pozzi di metano esistenti, asportarono i compressori e i macchinari e n. 1000 bombole che a tanto assommava la dotazione della concessione. Nessun risarcimento per danni di guerra è stato percepito”. In questo caso già la Camera di commercio aveva posto l'accento sul problema della salvaguardia del metanodotto e della potenziale ricchezza del sottosuolo ravennate: “Il presidente informa che la Camera, avuta notizia che una Società privata non pacificamente proprietaria del metanodotto Ravenna - S. Alberto, aveva in animo di esportare in altra Provincia le tubazioni di tale metanodotto, temendo che tale azione potesse pregiudicare gli interessi ravennati in prosieguo di tempo, aveva interessato la Direzione Generale dell'Ente Metano



sull'argomento. A pratica inoltrata anche il Comune di Ravenna aveva mostrato di interessarsi dell'argomento, condividendo appieno il pensiero della Camera. Dopo diverso tempo l'Ente suddetto informava che tale asportazione era arbitraria; di conseguenza la Camera notificava al Comune di Ravenna il pensiero dell'Ente, affinché il Comune suddetto, a mezzo dei propri organi di polizia, provvedesse a far sospendere tale abusiva operazione. Si apprende ora che, nonostante tutto ciò, l'asportazione si è pacificamente effettuata, senza alcuna opposizione. A scanso di responsabilità la Camera ha dato pubblica notizia di ciò a mezzo della stampa, non nascondendo la sua sorpresa ed il suo rammarico per questa evidente carenza delle pubbliche autorità...”.

Le zone di trivellazione dei pozzi di sfruttamento metaniferi erano quelli compresi nella “zona già proficuamente sperimentata... compresa fra S. Alberto - Mandriole - Primaro - Po di Primaro. Altre zone in cui le escavazioni potrebbero dare risultati soddisfacenti sono Savarna - Mezzano - S. Michele. Tali zone sono indicate esclusivamente in relazione a nostre esperienze di lavoro di quindici anni, ma non escludono la possibilità che in altri punti vi siano giacimenti di metano. Falde di metano nelle zone citate esistono a diverse profondità...”.

Amadori apriva le porte a nuovi importanti sviluppi nel campo delle ricerche metanifere e dello sfruttamento del gas naturale che verranno solo in seguito sviluppate e prese in considerazione con alta lungimiranza dall'allora presidente della Camera di commercio, Luciano Cavalcoli, e dal presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi, Enrico Mattei.

*(fine prima parte ...segue)*

**\* Incaricato del riordino dell'archivio  
della Camera di Commercio di Ravenna  
per Hyperborea s.r.l. - [www.hyperborea.com](http://www.hyperborea.com)**

#### PER CHI VOLESSE SAPERNE DI PIÙ...

- CARAVITA G., *Il gas a Ravenna: piccole cronache di civiltà materiale. L'era dei lumi, il secolo dell'illuminazione pubblica, l'età del metano, Ravenna, AMGA, 1991*;  
- *Commemorazione Gr. Uff. Luciano Cavalcoli. 1 giugno 1991. Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Ravenna, Ravenna, 1991*;  
- MESINI G., *L'Anic a Ravenna, Ravenna, Longo, 1963*;  
- PADOVANI C., *Un anno di marcia nel settore del metano, Bologna, Tip. L. Parma, 1939*;  
- *Secondo convegno nazionale per il gas metano, Bologna, 25-26-*

*27-28 maggio 1939: programma dei lavori e delle manifestazioni, Bologna, 1939*;  
- VOLTA A., *Scritti sull'aria infiammabile, sull'eudiometro e sopra i fuochi di Pietramala e Velleia, Roma, Casa Edit. Tip. Leonardo da Vinci, 1928*;  
- ZAMAGNI V. - FERILLI G., *La Camera di commercio e l'economia ravennate, in "La Camera di commercio di Ravenna (1862-2002). Un'istituzione al servizio del territorio ravennate", a cura di Dante BOLOGNESI e Paola MORIGI, Ravenna, Longo Editore, 2003, pp. 171-299, in part. pp.275-276.*

Sette LP di Albano & Romina:  
**regalati** dall'Elda lunedì mattina,  
**venduti**, sul **La Pulce**, sabato pomeriggio !



**La Pulce** da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del **La Pulce** il posto in cui **cerca** chi **cerca Cose** **di Tutto.**

**Semplici gesti per creare un'azienda competitiva.**



**m**osaico  
l'armonia dei processi aziendali

**L'ERP diffuso nelle aziende dinamiche.**

Mosaico è il software gestionale pensato per le piccole e medie imprese e particolarmente indicato nei settori industria, distribuzione e servizi. Fornisce un supporto qualificato per monitorare le prestazioni aziendali in termini di controllo costi, customer care, apertura a nuovi mercati e sviluppo di una corretta comunicazione aziendale.

**Da oltre 20 anni curiamo i clienti, facendo crescere le nostre applicazioni e le aziende che le hanno scelte.**

- Amministrazione e Finanza
- Gestione Commesse
- Contabilità analitica e industriale
- Vendite, Acquisti, Magazzini
- Produzione
- Risorse Umane e Payroll
- Fatturazione Elettronica
- Conservazione sostitutiva
- Gestione elettronica documentale

Via S. Cavina, 7 - 48100 - Ravenna  
Tel. +39 0544.5031 Fax: +39 0544.461697  
marketing.aziende@datamanagement.it  
[www.datamanagement.it](http://www.datamanagement.it)



**Data Management**



CONFINDUSTRIA RAVENNA

con la compartecipazione



Comune di Ravenna

con il patrocinio



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con il contributo



Camera di Commercio  
Ravenna



Ministero del Turismo



Provincia di Ravenna

# XXXIX edizione • Premio Guidarelo per il Giornalismo d'Autore

Sabato 20 novembre 2010

Ore 17.00

Teatro Alighieri – Ravenna

con il sostegno di



CASSA DI RISPARMIO DI CESENA s.p.a.  
Gruppo Bancario

grazie a



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI RAVENNA



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

